

# LEZIONE 1

## TEST DI FIDUCIA

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Deuteronomio 2; 3:1-11

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 39

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Il viaggio degli israeliti nel deserto fu così lungo perché nei momenti difficili essi non ebbero fiducia nella Parola di Dio. Questo vagare durato 40 anni offre una ricchezza di storie che rivelano l'indubbia cura di Dio per i suoi figli. I racconti di questo viaggio sarebbero fonte d'ispirazione, se non contenessero anche la testimonianza di così tanti tragici episodi di incredulità. In questa lezione esploriamo il momento in cui i figli di Dio affrontano il territorio che i loro progenitori avevano *quasi* raggiunto perché, purtroppo, non erano stati sempre fedeli.

Nell'attraversare i territori di nemici pagani, i figli d'Israele sono tentati di guardare le avversità solo da una prospettiva umana. Quarant'anni prima essi non avevano né creduto né ubbidito alle direttive di Dio ed erano stati rimandati nel deserto per imparare una lezione di fede. La nuova generazione dei figli sarebbe forse stata incredula quanto lo erano stati i genitori? La storia di questa settimana ci presenta un altro punto importante del viaggio d'Israele.

Ma l'esperienza del deserto non è solo una storia che riguarda un popolo vissuto migliaia di anni fa; essa preannuncia la nostra storia oggi. Ogni credente deve affrontare la scelta cruciale fra credere e non credere. La prova che dobbiamo superare in effetti consiste nel credere e avere fiducia in Dio in situazioni impossibili. E a volte, per avere quella fede che ci permetterà di entrare nel territorio di Dio, basta semplicemente ricordare i vari modi in cui Dio ci ha guidato nel passato.

Se in futuro ci troveremo di fronte a prove simili, se manchiamo di fede e se non ubbidiamo, Dio non potrà essere in nostro scudo. In effetti Dio ci conduce in luoghi dove, ancora una volta, dovremo verificare la nostra fede in lui. Di fronte agli ostacoli dobbiamo ricordare che le sfide che affrontiamo sono impossibili solo all'apparenza. Ma ogni passo fatto con fede ci fortifica.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno di poter confidare nel fatto che Dio può l'impossibile (*intelletto*)
- percepiranno tutto il valore di Dio e della sua Parola (*sentimento*)
- vedranno le prove come opportunità di crescita, e non come pericoli da evitare (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- o Perseveranza
- o Fiducia
- o Imparare dai propri sbagli e dalle sconfitte

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Si racconta la storia di Houdini, il famoso illusionista che spesso si vantava di poter piegare le sbarre di una qualsiasi prigione a patto che potesse entrarvi con i normali vestiti di ogni giorno e avere la completa privacy. Una piccola città inglese, molto orgogliosa delle nuove prigioni che aveva appena costruito, sosteneva che queste fossero a prova di evasione. Le autorità invitarono Houdini per mettere alla prova le sbarre delle celle ed egli accettò la sfida.

Lo rinchiusero in una cella con i suoi vestiti e lo lasciarono da solo perché tentasse l'evasione. Houdini si tolse la cintura, che conteneva una canna flessibile che usava per aprire la serratura e si mise al lavoro. Dopo aver provato per ore, il grande Houdini cadde contro la porta della cella; la porta si spalancò ed egli atterrò sul freddo pavimento. Il grande artista dell'evasione non si era accorto che la porta era sempre stata aperta.

A volte ci intestardiamo a fare le cose così come le avevamo pensate e poi scopriamo che c'era una soluzione migliore a portata di mano. Ma confrontiamo

Houdini con Seo-Sang-moon ed esaminiamo quanto fosse simile, e allo stesso tempo diverso, il loro approccio agli ostacoli.

Il settantenne Seo-Sang-moon era fermamente deciso a prendersi la patente. Abitava in una zona rurale della Corea del sud e, prima di tutto, si preparò per sostenere l'esame di teoria. L'anziano signore, però, non sapeva leggere, e quindi procedette per tentativi. Spese migliaia di dollari per iscriversi agli esami di guida e affrontò il test 272 volte prima di poter essere all'altezza di superare l'esame, tentativo dopo tentativo. Bisogna riconoscere che è un tipo perseverante! Ora Seo-Sang-moon deve superare il test di guida su strada e... speriamo vivamente che cambi metodo.

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

A volte possiamo essere come Houdini e affrontare testardamente le sfide solo ricorrendo a soluzioni umane. Altrettanto fece Seo Sang-moon, che intravide come unica soluzione quella più difficile. Nel leggere la storia di questa settimana, incontreremo Israele davanti a una situazione di fede. Leggete l'intera storia nella sezione *Dentro la storia* per capire che cosa si può imparare sulla fiducia che possiamo avere in Dio nei momenti di incertezza.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.*

- *Sottolineate* gli ordini specifici che Dio dà ai figli d'Israele in questa storia.
- *Dio*, quali promesse fa ai suoi figli in questa storia?
- *Cerchiate* i nomi dei personaggi e dei gruppi di personaggi menzionati nella storia.
- Che cosa comprendiamo dal fatto che Dio descriva gli edomiti, i moabiti e gli ammoniti come «fratelli»?
- Perché Dio avrà fatto attendere gli israeliti per 38 anni, prima di ritornare al punto cruciale in cui decidere per la Terra Promessa?
- Quali parole o frasi di questa storia sono la chiave per capire come Dio ci guida? E a che punto è la nostra fedeltà alla sua Parola?
- Questa storia, che cosa ci vuole insegnare?
- Che cosa avranno provato gli israeliti nel dover affrontare la stessa sfida in cui la generazione precedente aveva fallito?
- Leggete l'intera storia sulla Bibbia in Deuteronomio 2; 3:1-11. Partendo dall'idea della vittoria finale e dovendo dare un titolo a questo episodio, quale scegliereste per sintetizzare la sfida da affrontare e il risultato della fedeltà di Israele?

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Luca 5:1-6; Esodo 4:1-12; Proverbi 3:5.*

### **Condividere il contesto e i retroscena**

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

È determinante ricordare che il libro del Deuteronomio è innanzitutto un discorso pubblico pronunciato da Mosè ai figli d'Israele e, soprattutto, a coloro che erano nati nel deserto. La vecchia generazione aveva fallito e non aveva creduto alla potenza di Dio. Non aveva avuto fede in un momento cruciale del viaggio. Gli israeliti si erano rimessi in cammino e avevano vagato per 38 anni imparando, nel frattempo, a credere e ad avere fiducia nella guida di Dio. Ecco che la nuova generazione è accampata da due mesi; Mosè ricorda i luoghi in cui erano stati in passato, che cosa Dio aveva detto e promesso di fare in favore dei suoi figli. Gli eventi, che sfociano nella vittoria per la conquista di Basan, segnano una lezione di fede che i figli di Dio hanno imparato.

Questa storia può essere vista da diverse angolazioni. La sezione *Oltre la storia* dà il tono e la direzione degli eventi incombenti. Per i ragazzi sarebbe utile la lettura dell'intero passaggio (Deuteronomio 2; 3:1-11).

1. Una parte della storia inquadra una delicata trama diplomatica tra i figli d'Israele e le tribù che incontrano lungo la strada verso la Terra Promessa.

Ecco gli ordini precisi di Dio.

a. «Essi avranno paura di voi, ma siete cauti...». In altre parole Dio sta dicendo: «Non c'è bisogno che ci sia spargimento di sangue, per cui non fate delle mosse improvvise mentre attraversate il territorio». Questo approccio cauto e civile è un tema ricorrente. Dovevano naturalmente «comprare il cibo» e «comprare l'acqua» e assicurare gli abitanti che non avrebbero occupato il loro territorio.

b. Dio aveva promesso a Esaù la sua terra e, anche se i suoi discendenti avevano scelto di vivere al di fuori di un rapporto con Dio, Dio onorò la sua parola. Il *Seventh-day Adventist Bible Commentary* afferma: «Dio è fedele anche verso coloro che sono fuori del patto. Dio aveva promesso alcune benedizioni temporali ai discendenti di Esaù e avrebbe mantenuto la sua parola» (vol. 1, p. 961). Sarebbe forse appropriato chiedere ai ragazzi: «Dio, come ci chiede di rapportarci con quelle persone che vivono in totale opposizione alla fede cristiana?».

2. Un altro aspetto da presentare alla classe potrebbe essere l'altezza significativa dei nemici d'Israele. In Deuteronomio 2:20 e 3:11 si fa riferimento ai refaim; questi giganti sono paragonati agli anachiti per la loro grandezza e, vista la mole del letto di ferro del re, si può pensare che fossero alti circa 4,5 metri.

La principale lezione che questa storia pone davanti ai nostri occhi è vedere che i figli d'Israele ubbidirono alle parole di Dio e si accorsero che a volte la diplomazia funziona, mentre altre volte Dio richiede un intervento più aggressivo. In entrambi i casi, la via di Dio è sempre quella vincente.

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Parafrasando...**

Per i giovani leggere la Bibbia non è sempre la cosa più entusiasmante, perché essa è scritta in un linguaggio molto diverso a quello a cui sono abituati. Ecco che un'attività interessante può essere quella di chiedere ai ragazzi di riscrivere un versetto con altre parole; possono lasciare invariati gli articoli e le preposizioni, facendo questo lavoro di sostituzione alla ricerca di sinonimi. L'esercizio può essere svolto a coppie; ogni coppia fa una parafrasi e, allo scadere del tempo, la presenta alla classe. Appreziate ogni tentativo cercando di capirne l'essenza. Questo esercizio aiuterà i ragazzi a personalizzare il significato di ogni versetto.

### III. CONCLUSIONE

#### *Attività*

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Tra le altre cose, la lezione di questa settimana c'insegna anche che è necessario avere la saggezza d'imparare dagli sbagli di chi ci ha preceduto. Invitate in classe un adulto e chiedetegli di:

- fare un esempio di qualcosa che ha imparato grazie all'esempio positivo di qualcuno
- fare un esempio di qualcosa che ha imparato dallo sbaglio di qualcuno?
- dire quale consiglio darebbe a un giovane sull'importanza di affidarsi a Dio nei momenti più incerti.

#### *Sommario*

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

I giovani israeliti nati nel deserto conoscevano senz'altro i problemi avuti dai loro genitori a causa della mancanza di fede. Forse avevano udito delle storie, e si ricordavano le parole di canti che esprimevano la tristezza e li convincevano ad aver fiducia in un Dio che li liberava, li proteggeva e che faceva prosperare il suo popolo. È sbagliato pensare che i problemi divengano più semplici a mano a mano che si diventa adulti; Dio ci porterà sempre nella terra dei giganti, dove la nostra sola speranza è Dio stesso. Il nostro *dovere* è legato al nostro *destino*: essere vittoriosi grazie a Dio e non grazie a noi. Ricordiamoci le parole del saggio (a volte) che disse: «Confida nel SIGNORE con tutto il cuore e non ti appoggiare sul tuo discernimento. Riconosco in tutte le tue vie ed egli appianerà i tuoi sentieri» (Proverbi 3:5,6).



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 39 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

# LEZIONE 2

## UN POZZO SENZA FONDO

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Numeri 22-24

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 40

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Nel vedere gli israeliti, un re pagano s'impaurì e mandò i suoi messaggeri a Balaam perché intervenisse contro di loro con tecniche magiche. Balaam, però, si vantò di essere una persona di grande integrità e disse che nessuna somma di denaro lo avrebbe convinto a fare questo. Balaam era stato un brava persona, addirittura un profeta di Dio, ma poi si era allontanato dal Signore e si era dato alla cupidigia e all'avidità, pur continuando a professarsi un servitore dell'Altissimo.

Balaam conosceva le opere miracolose di Dio in favore di Israele e, quando i messaggeri gli presentarono la loro richiesta (gettare una maledizione sugli israeliti), sapeva bene che il suo dovere era di rifiutare le ricompense di Balac e rimandare indietro gli ambasciatori. Ma si lasciò tentare e invitò i messaggeri a passare la notte da lui, dicendo che non poteva dare una risposta prima di aver chiesto consiglio al Signore. In realtà, pur volendo dare l'impressione di essere un uomo pio, nel profondo del suo cuore egli desiderava il denaro promessogli in cambio di quel servizio, e così tentò Dio. Naturalmente il Signore lo smascherò. Quello che segue è un racconto bizzarro e al tempo stesso serio, che ci mostra come il Signore agì verso un uomo irragionevole; tra le altre cose questa storia include anche il particolare di un'asina che parla. Da questa storia possiamo imparare che l'ingordigia e la cupidigia possono accecarci.

Nel presentare la lezione si può parlare anche del fatto che, tra l'altro, le violenze sugli animali sono un peccato. Non tralasciate di dire che gli animali sono innocenti, ma soffrono anche loro in questo mondo di peccato. Dovremmo rendere la loro vita su questa terra il più sopportabile possibile. Aiutate i ragazzi a capire quanto fosse sbagliato per Balaam frustare l'asina. Quando l'angelo del Signore arrivò con la spada sguainata sulla strada per Moab, l'asina cambiò direzione, salvando così Balaam dalla morte.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- conosceranno le conseguenze dell'orgoglio e dell'allontanamento da Dio (*intelletto*)
- percepiranno la potenza di Dio e sapranno che non possiamo nascondergli il nostro autocompiacimento: egli conosce il nostro cuore (*sentimento*)
- risponderanno acquisendo la consapevolezza che, se diventano sordi al peccato, precipiteranno lungo il sentiero dell'ingiustizia (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- o Volontà di Dio
- o Materialismo/Modernità
- o Abuso

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Immagina che un uomo camminando nei boschi s'imbatta in una borsa piena di gemme, di oro, di gioielli e di soldi. Quest'uomo è un vagabondo, non ha una casa, non ha mangiato da molto tempo ed è debole. Sa che se non mangia subito qualcosa, di certo morirà. Anche se sta morendo di fame, però, egli decide di non raccogliere quella borsa perché non gli appartiene. Prosegue fino alla città con l'intenzione di cercarsi un lavoro qualsiasi per potersi poi comprare qualcosa da mangiare. L'uomo non lo sa, ma qualcuno lo sta osservando. La sua onestà arriva alle orecchie degli abitanti della più vicina città. Tutti lo ammirano per la sua scelta e, quindi, trova facilmente lavoro.

Dopo qualche tempo l'uomo viene a sapere che quella borsa appartiene a un signore molto ricco. In città tutti concordano che quel ricco debba dare qualcosa



al povero, come ricompensa per non aver rubato. Ma al ricco quest'idea non piace. Non gli interessa il giudizio del povero vagabondo, ma si rende conto che, se non gli darà un po' di soldi, tutti i suoi concittadini lo giudicheranno un egoista. Si decide e dà all'uomo una parte dell'oro contenuto nella borsa. All'apparenza sembra felice di farlo, ma nel suo cuore è piuttosto riluttante. A causa di questa sua presunta «generosità» tutti lo onorano, ma non sanno che il suo cuore è rimasto egoista.

Entrambi gli uomini di questa storia hanno fatto la cosa «giusta» ma con motivazioni molto diverse.

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Proprio come Balaam, il ricco fece quello che tutti ritenevano giusto che facesse, ma il suo cuore non era al posto giusto. Balaam disse ai moabiti che non avrebbe mandato una maledizione su Israele, ma non perché volesse fare la cosa giusta bensì perché voleva apparire giusto. Il ricco della nostra storia fece la stessa cosa. Il povero non gli interessava; era interessato solo se stesso.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi* Dentro la storia, *presentate quanto segue con parole vostre.*

- Che cosa provava Balaam per i moabiti e gli israeliti?
- Perché i moabiti desideravano disperatamente che Balaam maledicesse gli israeliti?
- Perché Balaam si rifiutò di andare con i moabiti?
- Quali importanti lezioni possiamo imparare da questa storia?
- Perché Balaam colpì così spietatamente l'asina che cavalcava?
- In che modo l'asina salvò la vita di Balaam?
- Quale parte di questa storia è più vicina alla tua esperienza?
- Quali furono alcune delle ragioni per cui Balaam si allontanò da Dio?
- La Bibbia dice che l'angelo del Signore fu mandato sulla strada verso Moab, con la spada sguainata. Se l'asina non avesse deviato, egli avrebbe ucciso Balaam all'istante. Perché Dio agì in questo modo?
- Ti è mai capitato di voler fare la cosa «giusta» per un motivo sbagliato?
- È meglio fare la cosa sbagliata per una giusta ragione o viceversa?
- Chi fu la fonte dell'avidità di Balaam?

- Perché Balaam si rifiutò di maledire gli israeliti, quando i servitori di Moab gli chiesero di farlo?
- Ci sono similitudini tra l'avidità di Balaam e le avidità odierne? O sono diverse?
- Balaam, come cercò di nascondere a Dio il suo vero io?
- E noi? In che modo cerchiamo di nascondere a Dio il nostro vero io?

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

**Madianiti** - Il popolo dei madianiti viveva nel sud della Transgiordania. Vengono descritti come i discendenti di Abramo e Chetura (Genesi 25:1-6) e dal racconto di Giuseppe risulta che erano commercianti e carovanieri (Genesi 37:25-36). Vediamo che Mosè si unì alla tribù dei madianiti di letro dopo essere fuggito dall'Egitto, ma in seguito risulta che i madianiti non presero parte alla conquista di Canaan operata dagli israeliti. Nel racconto di Balaam, i capi dei madianiti sono alleati con i moabiti e, insieme a questi, ingaggiano il profeta perché maledica Israele.

**Balaam a Deir Allah** - Nel 1967 una spedizione archeologica olandese diretta da H.J. Franken, scoprì alcune iscrizioni sul sito del Giordano conosciuto come Deir Allah. I frammenti sembrano scritti in aramaico e risalgono all'incirca all'850 a.C.. Menzionano Balaam, figlio di Beor, lo stesso descritto come «veggente» in Numeri 22-24. Sebbene il testo sia molto frammentario, con molti vuoti e parole non chiare, si può concludere che Balaam era un veggente che aveva ricevuto un messaggio divino durante la notte e che il suo messaggio non era quello che i suoi vicini si aspettavano di sentire. Non si può dire con sicurezza che questo testo si riferisca agli eventi descritti nella Bibbia, ma comunque certifica l'esistenza nel nono secolo di una tradizione non biblica di un profeta chiamato Balaam. Si potrebbe ipotizzare che la notorietà di Balaam, fosse tale che per secoli Balaam fu considerato un'importante figura profetica e, quindi, identificabile con i precedenti racconti israeliti della conquista.

**Status profetico di Balaam** - In Giosuè 13:22, Balaam è descritto come un chiaroveggente, mentre in Numeri 22:6 è descritto come un uomo le cui benedizioni e maledizioni sono effettive. Proviene dalla regione dell'alta Mesopotamia, vicino a Carchemish, e gode di una reputazione internazionale di vero profeta. In tutto il racconto di Numeri 22-24, Balaam ricorda continuamente a Balac di poter pronunciare solo le parole che Dio gli dà (Numeri 22:18,38; 23:12,26; 24:13). Sebbene Balaam usi rituali sacrificali per ottenere la risposta di Dio, non deve essere considerato solo un semplice divinatorio. La divinazione, sebbene a volte usata dai profeti mesopotamici, è più spesso associata a personalità che esaminano sacrifici animali o condizioni naturali (voli di uccelli, ecc.). In ogni caso Balaam, sembra avere una comunicazione diretta con Dio (...) È questa la tipica forma profetica che si trova nel libro di Isaia, Geremia e altri profeti israeliti. Si parla di oracoli verbali in oltre 50 testi del regno di Mari (a circa 250 miglia a sud di Carchemish e risalenti ad alcuni secoli prima di Balaam). Sia per bocca di laici che per bocca del personale del tempio, vari messaggi sono

offerti a Zimri-Lim, re di Mari, da varie deità. È quindi evidente che durante questo periodo l'attività profetica nell'antico Medio Oriente non era insolita

(Liberamente tradotto, da John H. Walton, Victor H. Matthews, e Mark W. Chavalas, *Bible Background Commentary*, J. Database © 2006 WORDsearch Corp.).

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Tutti devono poter partecipare!**

Nella classe è importante che ogni ragazzo abbia l'opportunità di partecipare. Se un ragazzo è timido e non riesce a esprimersi ad alta voce, gli si può proporre di scrivere i suoi pensieri. Sarà il suo modo di impegnarsi. Rifletterà e applicherà quanto ha appreso.

Per quanto riguarda la lezione di questa settimana, un'idea può essere quella di chiedere ai ragazzi di fare un elenco scritto delle più comuni abitudini negative della vita di ogni giorno (per esempio: copiare durante un compito, rispondere male ai genitori, ecc.). I ragazzi consegneranno i fogli con gli elenchi e voi ne leggerete i contenuti. Quindi, i ragazzi li commenteranno. Anche se qualcuno è timido e non parla, avrà contribuito ugualmente alla discussione generale.

### III. CONCLUSIONE

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Chiedete ai ragazzi di elencare tre diversi tipi di avidità e tre modi per contrastarla e per impedire che ci dominino. Condivideranno i vari risultati e li commenteranno per capire come affrontare il problema nella vita di ogni giorno.

Concludete con le idee suggerite nel sommario, assicurandovi che la lezione sia stata chiara.

#### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

La storia di Balaam tratta il tema dell'avidità e di come questa possa allontanarci da Dio. Essa ci mostra che, anche se Balaam inizialmente era un uomo giusto, una volta presa la strada sbagliata fu molto facile per lui scendere sempre più in basso, fino al punto che, anche se il male ormai lo controllava, rifiutò di maledire gli israeliti per apparire giusto di fronte agli altri. Ma Dio conosceva il suo cuore. Non c'è niente che possiamo nascondere a Dio e, del resto, non dovremmo cercare di nascondergli nulla. Provarci sarebbe perfettamente inutile, poiché Dio vede ogni nostra mossa. Ma è importante ricordare che, quando abbiamo commesso un peccato, se permettiamo allo Spirito Santo di operare in noi un pentimento genuino, Dio ci perdona prontamente.



---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 40 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---

# LEZIONE 3

## LE STRADE DELL'ANIMA

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Numeri 25

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 41

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Il popolo d'Israele si accampa tra il fiume e l'altipiano in una valle lussureggiante conosciuta per la sua ricchezza, per i palmeti e per il suo clima tropicale. È lì che il popolo si rilassa dopo la recente vittoria a Basan ed è lì, in quella valle fertile, che incorre in un grosso errore di giudizio. Familiarizza con i madianiti e la familiarità porta alla rilassatezza, con il risultato che i capi d'Israele si mescolano con le donne madianite. I madianiti avevano complottato per seminare l'idolatria in Israele servendosi proprio delle grazie di queste seduttrici e il risultato fu che molti caddero nella promiscuità e Dio agì rapidamente provocando una piaga. Scossi dalla consapevolezza del loro peccato, alcuni si pentirono genuinamente, ma i capi che erano incorsi nel problema furono subito condannati a morte. Questa lezione riassume lo sconvolgente, ma tipico, comportamento umano: non esiste un momento in cui il cuore umano sia esente da tentazioni.

Se è mai esistita un'epoca in cui i giovani hanno vissuto in una società moralmente rilassata, questa è la nostra. Dalla lezione emerge un avvertimento concreto, che l'apostolo Paolo ha ben espresso in un versetto lapidario per noi: «Ora, queste cose avvennero loro per servire da esempio e sono state scritte per ammonire noi, che ci troviamo nella fase conclusiva delle epoche. Perciò, chi pensa di stare in piedi, guardi di non cadere!» (1 Corinzi 10:11,12). Ellen White ci ricorda che: «Se il cuore non sarà rinnovato dalla grazia divina, si cercherà invano di vivere in maniera pura» (*Patriarchi e profeti*, p. 460). In tutta la triste vicenda del viaggio d'Israele è ripetuto un ritornello che contiene un suggerimento per noi: «custodire attentamente le vie dell'anima» (*Patriarchi e profeti*, p. 460).

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- rifletteranno sulla natura seducente del peccato e scopriranno come custodire il loro cuore (*intelletto*)
- vedranno le similitudini tra questa storia e la situazione odierna e ne capiranno i pericoli (*sentimento*)
- decideranno di nutrirsi con la grazia di Cristo e di riempire la loro vita con quelle attività che sono adatte al regno dei cieli (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- o Idolatria
- o Purezza
- o Tentazione (affrontare la)

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### **Attività**

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

#### **Illustrazione**

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

I sintomi della lebbra sono associati agli effetti del peccato sull'animo umano. La lebbra inizia con un fastidio sottile, con mal di testa e vertigini occasionali. I mal di testa possono continuare per mesi e mesi senza che appaia alcun segno sulla pelle. A un certo punto compaiono sulla pelle alcune macchie, che col tempo diventano pustole che scoppiano e fanno infezione. Ma quando la lebbra appare sulla pelle, il sistema nervoso centrale ha già collassato. Le zone più lontane dal cuore sono le prime a perdere la sensibilità. La punta del naso, delle dita della mano e del piede diventano insensibili al dolore. Forse l'aspetto più pericoloso della lebbra è proprio questa insensibilità: la persona può andare incontro a seri danni alle appendici proprio perché non si rende conto che si sta ferendo. Nelle fasi terminali, i capelli del malato imbiancano e la struttura facciale si modifica. Il naso si appiattisce in conseguenza dell'atrofia e della mancanza di circolazione. Le ossa mascellari tendono a sporgere, mentre le labbra si ritraggono. Ai tempi del Nuovo Testamento, non appena la lebbra veniva diagnosticata, il malato era allontanato dalla società e non appariva più sui registri cittadini. Benché fosse vivo, era considerato morto.

In considerazione di quanto detto appare chiara la perfetta analogia tra la lebbra e gli effetti del peccato. In quanti modi il peccato s'infiltra e distrugge completamente l'essere? Sarebbe opportuna una seria riflessione sull'argomento.

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Proprio come nel caso della lebbra, l'orribile seduzione dei madianiti ebbe successo in Israele perché i figli di Dio lasciarono aperte le porte della loro anima. Invece di consacrarsi in preghiera o ricordando gli episodi in cui Dio era stato fedele verso di loro, dedicarono il loro tempo all'ozio, alla curiosità verso le donne madianite e la loro religione. Mentre leggete la storia, ricordate il modo in cui la lebbra del peccato trova la strada spianata, se non restiamo strettamente connessi a Dio.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi* Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.

- *Sottolineate* i personaggi principali della storia.
- *Fate un cerchio* sulle parole più significative e collegatele ai personaggi che ne subiscono l'influsso.
- *Racchiudete tra virgolette* le parti più importanti di questa storia come se fossero le scene di una pièce teatrale. Quanti temi diversi emergono dalla storia?
- Se doveste selezionare uno o due versetti che meglio esemplificano la storia, quali scegliereste?
- Mentre leggevate questa storia biblica, avete trovato...
  - un esempio da seguire?
  - una preghiera da pronunciare?
  - un avvertimento da ascoltare?
  - una verità da proclamare?
  - una parola d'incoraggiamento da condividere?
  - un'azione da intraprendere o un cambiamento da fare?

*Domande che non sono presenti nella lezione per studenti:*

- Questa storia vi ricorda altre situazioni simili nella Scrittura? E se sì, quali sono le similitudini e quali le diversità?
- Vedere Dio che giudica così severamente, influisce sull'idea che avevate di lui e sul vostro rapporto con lui?
- Oggi questa storia a che cosa potrebbe somigliare?

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione:* Giacomo 1:2-4; 1 Corinzi 10:13; 2 Pietro 2:9; Giacomo 1:12; Luca 11:4.



**Condividere il contesto e i retroscena**

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

La storia di questa settimana è scioccante per varie ragioni: 1. il modo in cui il popolo d'Israele è testimone della benedizione e della vittoria che Dio gli dà e la velocità con cui precipita in un comportamento blasfemo; 2. il modo in cui Dio giudica; 3. Le guide (sia quelle positive sia quelle negative) sono testate e denunciate per quello che realmente sono e valgono.

È penoso vedere la discesa precipitosa degli israeliti. Quando Giosuè e Caleb mandarono le spie, probabilmente non si trovavano troppo lontano da Gerico. Il primo versetto di questa storia ci informa che «il popolo cominciò ad avere rapporti con le figlie di Moab» e successivamente «si unì a Baal-Peor». Baal era il dio della fertilità per cui non sorprende che il sesso e l'adorazione fossero associati in questo rito pagano. Sembra che siano stati proprio i capi d'Israele a essere sedotti, le persone che ne erano alla guida. Quando essi adorarono Baal, si «proclamarono suoi seguaci» rinnegando, così, la loro lealtà a Dio (*The Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 1, p. 914).

Dio agì rapidamente e i capi furono uccisi e impiccati alla luce del sole perché tutti potessero vedere. Perché Dio agì così crudelmente? È probabile che i giovani oggi indietreggino, davanti alle storie di un Dio che condanna a morte a causa del peccato. Ma coloro che si unirono a Baal non sono diversi da quelli che si rifiutarono di entrare nell'arca o dalle nazioni pagane: essi avevano fatto la loro scelta e «il salario del peccato è la morte» (Romani 6:23). *The Seventh-day Adventist Bible Commentary* afferma che: «I capi delle tribù, se colpevoli, venivano giustiziati. La loro posizione e la loro idolatria li rendevano responsabili in prima linea» (vol. 1, p. 914). Come risultato, il popolo si pentì.

Nei versetti 6-8 vediamo rappresentate due diverse forme di leadership. Mentre i capi d'Israele venivano impiccati davanti a una folla piangente, Zimri portò pubblicamente Cozbi, una prostituta madianita, nella sua tenda. Che questo fosse fatto «davanti a Mosè» (vers. 6) dimostra a fino a che punto era arrivato quest'uomo. La sua leadership si scontrò con un altro tipo di leadership, quella di Fineas, figlio di Eleazer, figlio a sua volta di Aaronne; Fineas si sentì talmente offeso da questo affronto verso Mosè e Dio, che prese una lancia, entrò nella tenda e uccise sia l'uomo sia la donna. Una tale appassionata difesa del nome di Dio manifestò l'integrità di Fineas come leader, come colui «che avrebbe preso il posto del padre nell'incarico di sommo sacerdote» (*The Seventh-day adventist Bible Commentary*, vol. 1, p. 914). Il risultato fu che Dio allontanò la sua ira perché Fineas fu animato dallo zelo per amor suo.

Questa storia è soprattutto una finestra aperta sul mondo del peccato e sul sottile influsso che esso esercita nella nostra vita. Solo la grazia di Dio e la sua misericordia possono far convergere i nostri pensieri su ciò che Dio vuole da noi.



### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

Come insegnanti, possiamo aiutare i ragazzi a riflettere su alcuni passaggi difficili della Scrittura esaminando il contesto in cui essi si svolgono. Per esempio si può invitare i ragazzi a riesaminare «quanto accaduto ai figli d'Israele fino a quel momento. Sulla lavagna si potrebbero scrivere le cose buone accadute e poi aggiungere quelle cattive e vedere se qualcosa di simile è accaduto anche in passato, a loro conoscenza. Un altro modo di farlo è contestualizzare quanto accaduto rispetto alla storia della salvezza raccontata dall'intera Scrittura. Domandate, per esempio: «Ricordate se vi sono altre storie bibliche simili a questa? E, se vi sono, in che cosa divergono?». Senza dare voi delle soluzioni, invitate i ragazzi ad analizzare la storia tra le altre e a vedere il quadro dell'interazione tra Dio e il popolo nel suo insieme, senza focalizzarsi su un unico momento a se stante.

### III. CONCLUSIONE

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Chiedete ai ragazzi di disegnare una persona con cinque frecce convergenti sulla testa o sul cuore, e cinque frecce divergenti dalla testa o dal cuore. Invitateli, poi, a identificare cinque cose positive su cui vorrebbero riflettere e scriverle una per una sulle cinque frecce convergenti sulla figura. Poi suggerite loro di pensare ad altre cinque cose che vorrebbero rimuovere dalla loro vita e scriverle sulle cinque frecce che divergono dalla figura.

Studiando questa lezione abbiamo scoperto che dobbiamo proteggere le vie del cuore. Alcuni ragazzi potrebbero commentare quanto hanno scritto sulle frecce e confrontarsi con quei compagni che hanno obiettivi simili per incoraggiarsi reciprocamente.

#### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

L'episodio presentato nella lezione, e cioè quello che mostra come il popolo di Dio (soprattutto i suoi leader) si sottomette a Baal cedendo all'immoralità sessuale, è molto triste. Ma Mosè, e soprattutto Fineas, con la loro guida ispirata ci possono spingere a riflettere sull'impiego del nostro tempo e delle nostre risorse mentali, e anche sulle cose che facciamo. È chiaro che alcune di queste cose non sono così orribili come adorare Baal- Peor, ma ci stiamo forse avviando in quella direzione? Paolo dice alla chiesa di Filippi: «E prego che il vostro amore abbondì sempre più in conoscenza e in ogni discernimento, perché possiate apprezzare le cose migliori, affinché siate limpidi e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di frutti di giustizia che si hanno per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio» (Filippesi 1:9-11).



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 41 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

# LEZIONE 4

## LEGGE E AMORE

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Deuteronomio 4-6, 28

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 42

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Questa lezione si basa sul capitolo 42 di *Patriarchi e profeti*, «La ricapitolazione della legge». Esso narra la storia degli israeliti che si preparano a entrare nella Terra Promessa. A causa del peccato commesso a Cades, a Mosè non è permesso entrare in Canaan; il ruolo di guida del popolo d'Israele è affidato a Giosuè. «Prima di ritirarsi dal compito di capo visibile d'Israele, Mosè ripresentò al popolo la storia della loro liberazione dall'Egitto, del pellegrinaggio nel deserto. Erano pochi coloro che erano stati presenti alla promulgazione della legge al Sinai e quindi la ricapitolò» (*Patriarchi e profeti*, p. 463).

Ellen White prosegue la descrizione della scena: «Mentre Mosè ripeteva davanti al popolo i suoi ultimi avvertimenti e ammonimenti, il suo volto fu illuminato da una luce divina. Pur avendo i capelli bianchi per l'età avanzata, il suo portamento era eretto, i suoi occhi non erano offuscati; dimostrava di avere il vigore di chi gode di buona salute. Mosè, in quel momento importante, presentò l'amore e la misericordia del loro protettore onnipotente» (*Patriarchi e profeti*, p. 463).

Questa lezione ci offre l'occasione di soffermarci «sull'amore e la misericordia» del nostro onnipotente protettore: Dio. Presentando la legge di Dio sotto una luce positiva, i ragazzi saranno in grado di vedere il rapporto che esiste tra la legge di Dio e il suo amore. L'ubbidienza alla legge di Dio permetteva agli Israeliti di gioire di ricche benedizioni. Al contrario, la disubbidienza portava con sé l'effetto di una serie di amare conseguenze che contribuivano a separarli da Dio. In ultima analisi, i ragazzi comprenderanno che Dio rappresenta sempre lo stile di vita migliore.

#### **II. OBIETTIVI**

I ragazzi:

- impareranno il valore dell'ubbidienza alle leggi di Dio (*intelletto*)
- metteranno in rapporto "ubbidienza" e "vita più abbondante" (*sentimento*)
- saranno spinti a ubbidire alle leggi di Dio (*risposta*)

### III. TEMI ESPLORATI

- Dio sovrano (esistenza di)
- Legge di Dio
- Decisioni

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

Date a ogni ragazzo un foglio e una penna. Chiedete di scrivere una legge che vorrebbero fosse promulgata dal Governo. Le loro scelte possono spaziare da leggi arbitrarie o senza senso, come «Tutti devono dormire il pomeriggio», fino a leggi più serie e di cui si parla nell'attualità, per esempio: «L'aborto è sempre illegale». Quando avranno terminato, raccogliete i fogli e leggete a voce alta ogni proposta di legge; i ragazzi dovranno indovinare chi le ha proposte.

Commentate i meriti delle leggi proposte chiedendovi, per ciascuna: è una legge che migliorerebbe veramente la qualità della vita o ci sarebbero delle conseguenze che annullerebbero i benefici della legge? Che cosa fa di una legge una «buona legge»?

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Il nostro mondo è governato da leggi di ogni tipo: municipali, statali, nazionali, religiose, naturali, cerimoniali, economiche, ambientali, morali, ecc. Alcune di queste leggi ci appaiono veramente inutili. Altre, invece, sono essenziali alla nostra libertà e sicurezza. Per introdurre il tema delle leggi, proponete il quiz seguente; i ragazzi ascolteranno l'elenco di leggi assurde che sono in vigore negli Stati Uniti e, per ciascuna, dovranno fare una croce su V o F (se volete potete sostituirle con leggi apparentemente assurde in vigore nel vostro Paese).

\_\_\_ 1. A Lawrence, in Kansas, è illegale camminare per strada con le api nel cappello.

\_\_\_ 2. In Michigan una legge proibisce di legare un coccodrillo a un idrante.

\_\_\_ 3. A Lebanon, nel Tennessee, è illegale che un marito cacci dal letto la moglie perché ha i piedi freddi, ma una moglie può cacciare dal letto il marito per qualsiasi ragione.

- \_\_\_ 4. Ad Atlanta in Georgia, è illegale legare una giraffa a un cartellone stradale.
- \_\_\_ 5. A Danville, in Pennsylvania, hanno approvato una legge che ordina che ogni idrante debba essere controllato un'ora prima che scoppi un incendio.
- \_\_\_ 6. A Lexington, nel Kentucky, è illegale trasportare gelati nella tasca.
- \_\_\_ 7. A Minneapolis potreste essere arrestati, se molestate un serpente.
- \_\_\_ 8. In Arkansas c'è una legge che giudica illegale bendare una mucca nei pressi di un'autostrada.
- \_\_\_ 9. A Topeka, nel Kansas, è illegale infastidire uno scoiattolo. (Sapreste farlo?)

Quando i ragazzi hanno risposto al quiz, date il punteggio, spiegando che la risposta a ogni domanda è «Vero».

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Le leggi fanno parte della vita. Non tutte le leggi, tuttavia ci sembrano intelligenti. Alcune le capiamo solo quando diventiamo più anziani. Per esempio: quando eravate bambini, forse avreste voluto infilare i rebbi di una forchetta in una presa di corrente. E probabilmente vi sarete arrabbiati perché i vostri genitori ve lo impedivano.

Solo quando cresciamo, capiamo il valore delle leggi imposteci dai genitori. La stessa cosa avviene in campo spirituale. Solo quando raggiungiamo la maturità, capiamo che le leggi di Dio ci vengono date per la nostra libertà e sicurezza. Le leggi di Dio non sono mai delle richieste insensate di un dittatore. Come Paolo scrive: «La legge è santa, e il comandamento è santo, giusto e buono» (Romani 7:12).

### *Oltre la storia per animatori*

Dopo aver letto la sezione *Dentro la storia*, discutete sulle leggi di Dio spiegando che alcune di esse sono specifiche di un determinato periodo o tempo, di un luogo e di una cultura, mentre altre rappresentano principi eterni. Per visualizzare questo concetto e portare i ragazzi a riflettere, fate questo esercizio: spiegate in anticipo che un angolo rappresenta «LEGGI SPECIFICHE DI UN DETERMINATO PERIODO, LUOGO E CULTURA» mentre l'altro rappresenta leggi che sono «PRINCIPI ETERNI». Leggete poi, dall'elenco seguente, una legge biblica; dopo averla ascoltata, i ragazzi dovranno decidere in quale angolo della stanza spostarsi.

- Esodo 20:13: «Non uccidere».

- Levitico 19:27: «Non vi taglierete in tondo i capelli ai lati del capo, e non ti raderai i lati della barba».

- Levitico 18:21: «Non darai i tuoi figli perché vengano offerti a Moloc; e non profanerai il nome del tuo Dio».

- Matteo 22:37,39: «Gesù gli disse: "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e il primo comandamento. Il secondo, simile a questo, è: "Ama il tuo prossimo come te stesso"».

Levitico 11:26: «Considererete impuro ogni animale che ha l'unghia spartita, ma non ha il piede forcuta e non ruminava; chiunque lo toccherà sarà impuro».

Deuteronomio 21:18,19: «Se un uomo ha un figlio caparbio e ribelle, che non ubbidisce alla voce di suo padre né di sua madre e che non dà loro retta neppure dopo che l'hanno castigato, suo padre e sua madre lo prenderanno e lo condurranno dagli anziani della sua città».

### ***Domande per il dibattito***

Quali principi eterni possono nascondersi dietro le leggi specifiche di un tempo, luogo e cultura? (Per rispondere a questa domanda, fate riferimento alla sezione *Condividere il contesto e i retroscena*).

- Come muoversi tra le leggi di Dio non più vincolanti, e quelle che hanno un valore eterno?
- Conoscere il legislatore, aiuta a rispettare una legge?
- Davanti a una decisione da prendere, quale ruolo ha la legge di Dio?
- C'è una qualche differenza tra la legge di Dio e i principi guida? Se sì, quale?
- Esiste una legge di Dio che limita la nostra libertà e felicità? Spiegare la propria risposta.
- Perché Mosè sarà stato così incisivo e preciso nello spiegare le benedizioni e le maledizioni correlate all'osservanza della legge? Ci sono ancora oggi benedizioni che sono il risultato dell'ubbidienza? E le maledizioni? Commentate le risposte.

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Uno dei temi che emergono da questa lezione, ruota intorno all'importanza che le leggi di Dio hanno oggi per il cristiano. Le leggi date a Israele sono ancora vincolanti per noi, oggi? Il commentario della *Life Application Bible* offre questa risposta in merito:

«Lo scopo delle leggi di Dio era di guidare tutti verso uno stile di vita più sano, più elevato e consacrato a Dio. Il loro obiettivo era indicare il peccato (o il potenziale peccato) e mostrare il giusto modo di gestirlo. I Dieci Comandamenti, il cuore della legge di Dio, sono applicabili oggi come lo erano 3000 anni fa in quanto promulgano uno stile di vita approvato da Dio. Essi sono l'espressione perfetta della personalità di Dio e di come egli vuole che il suo popolo viva.

Ma Dio dette altre leggi, oltre ai Dieci Comandamenti. Queste leggi, sono altrettanto importanti? Dio non promulgò mai una legge che non avesse uno scopo. Tuttavia, molte delle leggi che leggiamo nel Pentateuco erano dirette specificamente a persone che vivevano in quel tempo e in quella società. Sebbene alcune leggi specifiche possono non andar bene per noi, la verità o i principi che esse rappresentano sono sempre validi.

Per esempio, i cristiani non praticano sacrifici animali durante il culto. Tuttavia, i principi che i sacrifici rappresentano – perdono del peccato e ringraziamento a Dio – sono sempre validi. I sacrifici indicavano il sacrificio fatto per noi da Gesù. Il Nuovo Testamento dice che, con la morte e la risurrezione di Cristo, le leggi dell'Antico Testamento erano adempiute. Questo significa che, sebbene le leggi dell'Antico Testamento ci aiutino a riconoscere i nostri peccati e a correggere i nostri sbagli, è Gesù che cancella i nostri peccati. Gesù è per noi, oggi, il massimo esempio da seguire, perché lui solo ubbidì perfettamente alla legge... ».<sup>1</sup>

Nel suo discorso d'addio a Israele, Mosè riaffermò l'importanza dell'ubbidienza alle leggi di Dio. L'Apostolo Paolo dice: « ... un testamento che Dio ha stabilito anteriormente, non può essere annullato, in modo da render vana la promessa (...). Così la legge è stata come un precettore per condurci a Cristo, affinché noi fossimo giustificati per fede» (Galati 3:17,24).

Ecco dunque il succo di tutto questo: è importante osservare le leggi di Dio. In sostanza, Mosè disse ai figli d'Israele che il loro destino eterno era nelle loro stesse mani. Le mani di Dio sono potenti, ma sono anche legate dalle scelte che facciamo. Noi possiamo scegliere: o la vita, la vita accettando l'adempimento della legge che Cristo ha operato e vivendo all'ombra della potenza trasformatrice della sua grazia. Oppure la morte, disubbidendo alle leggi di Dio; in questo caso, purtroppo scegliamo anche di non essere condotti a Cristo, affinché siamo giustificati per fede (Galati 3:24).

<sup>1</sup> Life application Bible, New International Version, Wheaton, IL, Tyndale House Publishers, 1999, p. 286.

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

Uno dei tratti che caratterizzano un ambiente ideale per l'apprendimento, è che in quel luogo ci sentiamo sicuri. Quando si discute di un argomento potenzialmente controverso quale quello della legge, è importante accettare tutte le opinioni espresse dai membri del gruppo. Ogni persona deve sapere che i suoi commenti sono apprezzati, anche nel caso in cui siano diversi dai nostri. Ricordate: accettarli non significa approvarli. Accettate anche quei commenti che ritenete siano eretici. Facendolo, darete un preciso messaggio e, cioè, che tutti hanno il diritto di esprimere la propria opinione. A un commento che ritenete non appropriato, potrete rispondere con gentilezza proponendo un punto di vista alternativo. Non condannate e non attaccate mai qualcuno che ha fatto un commento.



### III. CONCLUSIONE

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Dio ci ha dato la legge, non per rovinare la nostra vita, ma perché potessimo viverla meglio. Scegliendo la via di Dio, scegliamo la vita. Per mettere in risalto questo punto, chiedete ai ragazzi di leggere Deuteronomio 30:15-18 e poi di scrivere una breve storia per bambini. La storia dovrebbe mettere in evidenza l'importanza delle scelte sagge. Una volta che le storie sono state scritte, fate in modo che i ragazzi possano avere l'occasione di recarsi nelle classi dei più piccoli, per raccontarle. Coordinate questa attività in modo che possa riuscire ed essere utile sia ai ragazzi della vostra classe, sia ai bambini che ascolteranno le storie preparate.

#### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Per concludere adeguatamente la lezione, usate un pallone da spiaggia per far capire che l'osservanza della legge di Dio non è «mettercela tutta» per essere buoni. Spiegate che alcuni affrontano la vita spirituale come se avessero ricevuto l'incarico di mantenere sotto le acque dell'Oceano Pacifico centinaia di palloni da spiaggia. Spiegate: «Potreste mantenere sott'acqua un pallone con i piedi e due con le mani, ma prima o poi non ce la farete più e vi sentirete sconfitti ed esausti».

Altri, similmente, pensano: *Se riesco a nascondere la non osservanza della legge e a nascondere i peccati di orgoglio, ingordigia e libidine agli occhi degli altri, forse potrò perlomeno somigliare a un cristiano.* Questo approccio alla legge è una ricetta che sicuramente fallirà.

E quindi? Qual è la giusta risposta? Esci fuori dall'acqua ed entra nella barca di Gesù. La chiave non è cercare di osservare ogni legge, bensì vivere alla presenza di Colui che adempì perfettamente la legge per conto nostro. Il peccato e Gesù non possono coesistere nello stesso cuore. L'obiettivo della vita spirituale è rimanere sempre alla presenza di Dio .

\* Life application Bible, New International version (Wheaton, IL: Tendale House Publishers, 1999), p. 286.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

---

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 42 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---

# LEZIONE 5

## UN ULTIMO SGUARDO D'AMORE

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Deuteronomio 31-34

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 43

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Questa lezione ruota intorno agli ultimi momenti della vita di Mosè e, ancora una volta, lo vediamo in azione, mentre parla al popolo e dà istruzioni. Leggiamo che benedice il popolo ma, contemporaneamente, lo esorta a rimanere fedele al Dio che serve. Dio mostra a Mosè gli eventi futuri che vedranno i figli d'Israele allontanarsi da quel Dio che li ha portati fuori dall'Egitto e di nuovo li esorta a rimanere fedeli. Infine, vediamo Dio che manifesta a Mosè il suo grande amore, risuscitandolo dalla tomba per portarlo con sé in cielo.

La storia biblica di questa settimana è una grande storia che rivela l'umanità di Mosè nel momento in cui riflette sulla sua vita. Riusciamo anche a scorgere lo stretto rapporto che lo unisce a Dio e il fatto che offra volontariamente la sua vita per realizzare il piano che Dio ha per lui. Lo vediamo accettare le conseguenze delle sue azioni e percepiamo la grande frustrazione di Satana nel vedersi sfuggire dalle mani quel grande amico di Dio, che viene da lui accolto in cielo.

#### **II. OBIETTIVI**

I ragazzi:

- sapranno che Mosè, nonostante i suoi alti e bassi, rimase fedele al suo Dio (*intelletto*)
- si sentiranno incoraggiati a vivere la propria vita seguendo lo "stile" di Mosè (*sentimento*)
- avranno l'occasione di rispondere in modo positivo, nella relazione che hanno con Dio (*risposta*)

### III. TEMI ESPLORATI

- Successo
- Confessione/Pentimento
- Morte/Risurrezione

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

- Sapevate che questa fu la prima volta in cui Dio risuscitò qualcuno dalla morte?
- Dio, che altro aveva fatto per portare qualcuno in cielo? (Enoc)
- Péensate che se, Mosè avesse eseguito gli ordini di Dio e avesse parlato alla roccia invece di percuoterla sarebbe entrato nella Terra Promessa? Questo avrebbe cambiato il corso della storia? Perché o perché no?

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Una volta un giovane fu invitato a una festa dal suo migliore amico, che gli chiese di portare del gelato al pistacchio da condividere con gli altri. Una settimana dopo, egli organizzò una seconda festa e, nuovamente, dette all'amico l'incarico di portare gelato al pistacchio per tutti. Questa volta, però, vi furono molti imprevisti: la macchina del giovane ebbe dei problemi, e un'amica dovette aiutarlo. Quando arrivarono al supermercato, il parcheggio era al completo e dovettero attendere per trovare un posteggio. Arrivati, poi, al bancone dei gelati, videro che c'erano più di 100 gusti disponibili! Il ragazzo, stressato e in grandissimo ritardo alla festa, non ricordò di prendere il gelato al pistacchio, ma scelse il gusto vaniglia, pensando che sarebbe piaciuto a tutti.

Arrivato a casa dell'amico, bussò ed entrò, trafelato. Andò subito dall'amico e gli consegnò il gelato che aveva acquistato. L'amico lo guardò, perplesso: «Sono felice che tu sia venuto e sono felice anche di vedere che hai fatto in parte quello che ti avevo chiesto, ma non capisco perché non hai portato il gusto che ti avevo chiesto: posso mangiare solo gelato al pistacchio, sono allergico agli altri gusti, soprattutto alla vaniglia!».

È facile capire come si sia sentito il giovane: male, molto male. Fortunatamente il migliore amico decise che, dopotutto, anche se quella volta non avesse mangiato il gelato, non sarebbe cascato il mondo, e così la festa fu salva, come anche l'amicizia. Infatti tutti i presenti amavano il gelato alla vaniglia e la festa fu un grande successo!

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

La storia del gelato al pistacchio, che cosa ha a che vedere con la storia biblica di questa settimana? Mosè non aveva fatto tutto quello che Dio gli aveva chiesto; aveva commesso degli sbagli. Nonostante questi errori, Dio e Mosè, insieme, furono capaci di liberare il popolo d'Israele e di condurlo fino alla Terra Promessa. Il loro rapporto di amicizia è considerato un successo, a tal punto che Dio portò Mosè in cielo a vivere con lui. Questo la dice lunga sul tipo di amicizia che li legava: un rapporto che può essere considerato positivo da ogni punto di vista.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi* Dentro la storia, *presentate quanto segue con parole vostre.*

- Chi sono gli attori principali di questa storia?
- Perché Mosè presta tanta attenzione alle persone che ascoltano le sue parole?
- Che cosa intende dire, quando afferma che le sue parole non sono «vuote»?
- Perché è molto importante capire le parole di Mosè?
- Pensate che Dio fu buono in questa storia, anche se non permise a Mosè di entrare nella Terra Promessa?
- Come si sarà sentito Mosè, quando Dio gli rivelò il futuro di Israele? Come avreste reagito sapendo che le persone per le quali avevate tanto lavorato stavano per abbandonare tutto e per adorare altri dei?
- Che ne pensate del canto di Mosè?
- Che ne pensate della benedizione che Mosè impartì ai figli di Israele?

-----

Se fra i ragazzi della vostra classe c'è qualche musicista o se siete voi stessi dei musicisti, cercate di mettere in musica insieme il canto di Mosè. Nei suoi versi è contenuta molta poesia. Un'alternativa a questa attività, è scrivere una sceneggiatura ispirata a questo canto; sarebbe un buon esercizio per far capire ai ragazzi quanta poesia vi sia in alcuni testi ebraici.

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

**1. Successo** - Molti ritengono che Mosè sia stato un uomo di successo: sul suo percorso vi fu solo un incidente che gli creò problemi, mentre tutto il resto appare in armonia con la volontà di Dio, dal momento in cui fu trovato dentro un canestro, fino al monte Pisga.

In genere sappiamo che cosa vuol dire per un profeta di Dio, avere successo; ma nella vostra vita, che cosa significa avere successo? Prendetevi del tempo per rispondere alle domande seguenti:

- a. Tra i tuoi conoscenti, chi consideri una persona di successo? E come cerchi di imitarlo?
- b. Che cosa chiedi alla vita? Quando sentirai di essere “arrivato”?
- c. Qual è la cosa più importante per te? Hai davanti a te una grande visione, come Mosè, o ti limiti a vivere giorno per giorno?

**2. Confessione/pentimento** - Perché Mosè è considerato un uomo di successo? Forse per la stessa ragione per cui lo è anche Davide. Sebbene essi commisero degli errori, entrambi desideravano essere sinceri con Dio e furono pronti a confessare, pentirsi e ad abbandonare i loro peccati. E noi? Come reagiamo quando pecchiamo e sbagliamo?

Generalmente abbiamo la tendenza ad avere dei sensi di colpa. La vita di questi due uomini, però, ci mostra chiaramente che possiamo prendere le distanze dai peccati che abbiamo commesso e incamminarci in una vita spirituale di successo, che ci porterà a riuscire anche in altri campi.

**3. Morte/risurrezione** - Questa storia è un esempio magnifico di quello che significa essere amici di Dio. Mosè mantenne questa amicizia fino al punto che Dio non volle più privarsene, lo risuscitò e lo portò in cielo con sé. Che magnifica testimonianza dell'amicizia e dell'amore che Dio ha verso di noi!

Pensate di poter vivere la stessa esperienza con Dio?

### Altri spunti di riflessione

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### RABBI 101

#### Suggerimenti per un insegnamento efficace

I ragazzi cresceranno anche facendo la conoscenza di personaggi che presenterete loro, personaggi coi quali possano identificarsi. Quali sono quei tratti caratteriali dal valore universale, ai quali i ragazzi della vostra classe possono ispirarsi e dire: «Io sono proprio così»? Dobbiamo presentare ogni personaggio biblico sotto il profilo della sua totale umanità e, cioè, non trascurare quegli aspetti che lo rendono simile a noi. Invece di porre davanti ai loro occhi un modello edulcorato, studiate il testo per scoprire come queste persone dal carattere forte abbiano, a volte, condotto una vita incredibilmente disordinata. Non abbiate mai paura di mostrare la realtà. Dio non aveva paura di loro e farà capire ai giovani che Dio può servirsi anche del più confuso fra noi.

### III. CONCLUSIONE

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Chiedete ai ragazzi di prendere una penna e un foglio e di scrivere un elenco di cose che, secondo loro, sono indice di successo. Non devono mostrare l'elenco a qualcuno; è solo per loro stessi. Piegheranno il foglio e lo metteranno nella Bibbia. Di tanto in tanto potranno revisionarlo, aggiungendo o sostituendo qualcosa. Fate presente che nella vita potranno avere molti ruoli, ma che essere amici di Dio è il ruolo più importante.

#### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Helen Keller dice: «La vita o è un'avventura o non è niente». Forse Mosè avrebbe approvato queste parole. Visse appieno la sua vita facendo tutto quello che Dio gli chiedeva di fare e la sua assoluta priorità fu diventare un amico del Creatore. Durante il suo percorso, egli mostrò a un popolo di persone come è possibile onorare Dio con la propria vita. E, soprattutto, lasciò la testimonianza di un legame di ubbidienza al quale possiamo guardare, e che ci aiuterà a capire che cosa significa essere benedetti da Dio in ogni cosa possiamo fare. Mosè mostrò che il successo non sta in quello che facciamo, ma in chi conosciamo.

La vita di Mosè, inoltre, c'insegna che Dio ha cura del suo popolo ed è pronto a comunicare con quelli che lo cercano. Il peccato non mette la parola "fine" a questo rapporto, ma ci permette di confessarci e di pentirci e, con il suo aiuto, di cambiare direzione.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 43 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.



# LEZIONE 6

## PROMESSE SEMPRE MANTENUTE

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Giosuè 1-5:12

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 44

### MI PREPARO A INSEGNARE

#### I. INTRODUZIONE

Il tema centrale di questa settimana riguarda Dio, le sue promesse e la sua costanza nei confronti di Israele. La lezione ci presenta una nazione che la morte di Mosè avrebbe potuto distruggere e che, invece, esorta Giosuè a essere coraggioso e decide di seguirlo. Allo stesso tempo vediamo un Dio che trasferisce le sue promesse al successore di Mosè. La sua parola è il legame che unisce lui e il popolo: egli non dimenticherà mai le promesse fatte.

Durante lo studio della settimana, ricordate ai ragazzi che tutti noi, a volte, facciamo promesse che non manteniamo. Spesso le ragioni per non mantenerle sono valide; resta, però, il fatto che non vengono mantenute. Per gli adolescenti, spesso, questo aspetto è duro da mandare giù: essi cercano un punto fermo a cui far riferimento. Fate presente che tutti noi possiamo venir meno ma che, tuttavia, c'è qualcuno che ha fatto promesse che saranno sempre mantenute. Mostrate i passi scritturali che lo dimostrano e raccontate qualche vostro aneddoto personale che lo confermi.

Sappiamo che per i giovani la fedeltà è importante. Kenda Creasy Dean, considerata la «teologa dei giovani», nel suo libro *Practicing Passion* delinea questi tre importanti aspetti della vita spirituale: esserci, essere conosciuti ed essere motivati. «Esserci» per i giovani è incredibilmente importante. La storia dimostra che Dio c'è per noi, non solo a parole ma con gli atti, e che la trascendenza della sua grazia permette alle sue promesse di tramandarsi di generazione in generazione.

#### II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- sapranno che Dio mantiene sempre le promesse (*intelletto*)
- sentiranno che Dio ha fatto loro delle promesse e che le manterrà (*sentimento*)
- risponderanno prendendo sul serio le promesse che essi stessi fanno a favore di altri (*risposta*)

### III. TEMI ESPLORATI

- Nuova Terra
- Sofferenza
- Leadership

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## **INSEGNAMENTO**

### **I. PRONTI A COMINCIARE**

#### ***Attività***

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

Dite con parole vostre: «Avete fatto un elenco di persone che vi hanno fatto delle promesse e dal vostro elenco avete visto che a volte non tutte le promesse sono state mantenute. Forse, per questo motivo, avete perso un po' di fiducia?».

Scrivete, poi, la lista seguente alla lavagna o su un cartellone, chiedendo ai ragazzi di assegnare i numeri da 1 a 12 alle persone che più mantengono le promesse nei loro confronti (1 per chi metterebbero al primo posto, 12 per l'ultimo).

- \_\_\_\_ Padre
- \_\_\_\_ Madre
- \_\_\_\_ Sorella
- \_\_\_\_ Fratello
- \_\_\_\_ Nonni
- \_\_\_\_ Insegnanti
- \_\_\_\_ Pastore
- \_\_\_\_ Amici
- \_\_\_\_ Fidanzato/fidanzata
- \_\_\_\_ Governo
- \_\_\_\_ Pubblicitari
- \_\_\_\_ Dio

Commentate le risposte. Potreste aggiungere tutti i numeri assegnati a ogni persona/gruppo della lista e, poi, fare la media della classe. Se è necessario, fermatevi a commentare ulteriormente i dati ottenuti.

### ***Illustrazione***

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

I miei genitori erano bravissimi a fare promesse e, la maggior parte delle volte, a mantenerle. Una volta li udii fare una promessa alla mia sorella maggiore: le promisero che, se avesse racimolato un quarto della somma del prezzo della bicicletta che voleva comprarsi, loro avrebbero aggiunto il resto. Quella mi sembrò una promessa meravigliosa! Io avevo proprio bisogno di una bicicletta nuova e, nel negozio vicino a casa, avevo già scelto quella che volevo: era il modello «Bandito», completamente bianca. Non vedevo l'ora di averla! Per racimolare i soldi feci di tutto. Dal raccogliere le foglie nei giardini dei vicini, a pulire le piscine, a raccogliere frutta. Volevo quella bicicletta con tutto me stesso.

Nel frattempo, mia sorella aveva lavorato come babysitter e si era comprata la sua nuova bicicletta. Non vedevo l'ora di avere anch'io la mia.

Qualche settimana dopo avevo racimolato un quarto del prezzo della mia «Bandito». Andai dai miei genitori, misi sul tavolo i soldi e dissi: «Non perdiamo tempo, andiamo a comprarla!». I miei genitori mi guardarono divertiti e mi chiesero di che cosa stessi parlando. Risposi ricordando loro il patto che avevano fatto con mia sorella e come avessi presunto che lo stesso patto fosse valido per me. Prima sorrisero, poi si misero a ridere di cuore e... quello non era certo un buon segno!

Mio padre mi spiegò che avevano fatto quel patto con mia sorella sulla base dei suoi voti scolastici e poi continuò dicendo che i miei non erano altrettanto buoni, per cui dovevo racimolare almeno la metà del costo della bicicletta, che oltretutto costava il doppio di quella di mia sorella. Naturalmente ne ebbi il cuore spezzato e dovetti lavorare ancora diversi mesi per raggiungere la somma prevista. Ma imparai qualcosa: una promessa fatta ad altri non è necessariamente una promessa fatta a me.

## **II. INSEGNARE LA STORIA**

### ***Verso la storia***

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Situazioni simili a quella raccontata nella storia precedente, talvolta si verificano anche nella nostra vita. Vediamo, tuttavia, che questo non accadde nel caso di Giosuè: ce lo mostra la lezione di questa settimana e, soprattutto, il primo capitolo del libro di Giosuè: Dio aveva deciso di onorare la promessa fatta a Mosè e al popolo d'Israele. Dio non aveva dimenticato quanto aveva promesso. Solo perché il leader era cambiato; inoltre, Dio era stato glorificato dal comportamento di Giosuè e di Caleb, quando erano entrati come spie a Gerico.

***Oltre la storia per animatori***

*Dopo aver letto con i ragazzi* Dentro la storia, *presentate quanto segue con parole vostre.*

Abbiamo detto che questa lezione parla di promesse e che la nostra tendenza è di considerare la storia dalla prospettiva del popolo scelto da Dio. Tuttavia, perché non considerare la storia dal punto di vista del popolo già che viveva nella Terra Promessa? Domandate ai ragazzi quanto segue:

1. Come vi sentireste, se un paese straniero vi attaccasse e occupasse il vostro paese?
2. Come vi sentireste, se questa nazione affermasse che era stato il suo Dio a darle il permesso di occupare la vostra terra?
3. Quale pensate sia il modo migliore di comportarvi con il «popolo scelto»? Gli andreste incontro spalancandogli le porte o rimarreste sulla difensiva?
4. E quale reazione avreste, se foste a conoscenza di tutte le cose incredibili accadute a quel popolo e sapeste che la vostra città sarà la prossima a essere conquistata?

I ragazzi proporranno diverse possibili reazioni che gli abitanti della Terra Promessa avrebbero potuto avere, di come avrebbero potuto porsi di fronte ai futuri invasori e al loro Dio. Incoraggiateli a trovare soluzioni diverse.

Ponete, ancora, queste domande per la riflessione:

1. Potreste mai dubitare di un Dio che vi ha guidato attraverso una colonna di fumo e di fuoco? Visto che è stato presente concretamente, ogni giorno della vostra vita, non dovrebbe essere difficile per voi riconoscere che egli è Dio.
2. Che fareste, dunque? Come cambierebbe la vostra vita, se sapeste senza ombra di dubbio di seguire la volontà di Dio? Sareste più coraggiosi?

Condividete coi ragazzi l'idea che, anche se non sempre la presenza di Dio ci sembra concreta e reale nel contesto in cui viviamo, per riconoscerlo e vedere come ha operato la sua mano nella nostra vita a volte basta guardare al nostro passato; fate degli esempi per illustrare questa realtà, e chiedete anche a loro di portarne. Che cosa ha fatto Dio nella loro vita?

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Le situazioni stupefacenti di questa storia sono molte, ed essa si conclude con l'attraversamento del Giordano. Prima di tutto, ci si può chiedere come mai così tante persone lasciarono l'Egitto per recarsi nella Terra Promessa. Alcuni affermano che erano milioni, mentre altri dicono che fossero solo poche migliaia. Sebbene questo tema non cambi il contesto della storia, si tratta di un aspetto interessante da studiare. Quanto più potente avrebbe dovuto essere Dio se, invece di alcuni milioni, gli israeliti fossero stati solo poche migliaia? O pensate che, invece, sarebbe stato più difficile gestire milioni di individui? Come fanno milioni di persone a viaggiare insieme? Questi sono argomenti molto interessanti su cui soffermarsi a riflettere.

Se vi trovaste in Israele e aveste la fortuna di andare a visitare le antiche rovine di Gerico, ne rimarreste impressionati. La prima cosa che colpisce è vedere la grandezza di quel luogo situato nel bel mezzo del deserto. Vi sono palme e altre piante da frutto. È veramente un'oasi nel deserto dove si può benissimo abitare. Guardando le rovine, ci si accorge che la città non era grande come ce la immaginiamo. Per gli standard moderni essa è, anzi, molto piccola; ma questo non sminuisce i miracoli compiuti da Dio. A quei tempi la città era considerata inespugnabile e, quindi, rappresentava un enorme ostacolo per Israele.

Dalla lettura dei testi biblici di questa settimana emergono anche altri temi importanti:

**1. Siate forti e coraggiosi.** Giosuè, che stava per diventare capo d'Israele, fu incoraggiato a essere «forte e coraggioso» (1:18). Questa, forse, è una buona lezione per quelli che, fra noi, vogliono vivere una vita in armonia con la volontà di Dio.

**2. Le promesse vanno mantenute.** Dio non promette quello che non può mantenere. Inoltre, Dio non si sofferma sull'oggetto della sua promessa (ved. Giosuè 1:3), ma fa quello che aveva deciso per il suo popolo.

Le promesse che facciamo e che manteniamo onorano Dio. Nel rapporto con Raab (cap. 2 di Giosuè), le spie onorano Dio proteggendo la sua famiglia. Allo stesso modo, noi onoriamo Dio quando manteniamo la parola data.

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Diverse campane**

I ragazzi imparano meglio ascoltando voci diverse; ecco perché sarebbe interessante se, nel preparare questa lezione, chiedeste a qualche giovane del vostro gruppo di aiutarvi a prepararla. Essi si sentiranno inseriti, responsabili e, forse, potranno addirittura insegnare meglio di voi. I ragazzi hanno bisogno di sentire anche le esperienze dei loro coetanei e, spesso, imparano più ascoltando i loro coetanei che non ascoltando noi adulti.

### III. CONCLUSIONE

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Dedicate qualche minuto a esaminare le promesse che noi facciamo a Dio. Queste promesse sono importanti per costruire un buon rapporto con il Creatore. Distribuite dei bigliettini e l'occorrente per scrivere, e poi chiedete ai ragazzi di riflettere insieme su questo argomento e di scrivere qualcosa che si sentono di promettere a Dio. Piegheranno i bigliettini e li conserveranno nella loro Bibbia.

#### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Il concetto dell'«esserci» è vitale nell'esperienza diretta con Dio. Questa storia aiuta a capire che Dio non solo ci ama, ma vuole avere con noi un rapporto duraturo, e vuole continuarlo malgrado tutto; anche quando noi siamo infedeli, Dio rimane fedele. Come potete vedere dal capitolo 2 di Giosuè, siamo ambasciatori delle promesse di Dio quando manteniamo le promesse che facciamo a nome suo. È importante che mostriamo agli altri la fedeltà che Dio dimostra a noi.

In questa lezione vediamo un popolo pronto a seguire un capo che si sostiene alla parola di Dio, un capo che raccoglie l'eredità del suo predecessore e ne segue le orme. Questo, è un esempio importante per noi che dobbiamo, a nostra volta, essere una guida per altri verso il futuro. La nostra eredità passerà a quei giovani che amano Cristo e che proseguiranno un cammino di fede partendo dal punto in cui noi abbiamo lasciato.



---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 44 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---

# LEZIONE 7

## DIETRO LE MURA

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Giosuè 2; 5:13-15; 6; 7

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 45

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Era l'alba di un nuovo giorno per Raab, ieri prostituta cananea e oggi parte della grande nazione israelita. Ma chissà che cosa Dio aveva in serbo per lei, una straniera nella terra conquistata da stranieri? Non sappiamo quanto tempo Raab abbia vissuto nell'accampamento israelita prima di sposare Salmon e mettere su famiglia, ma quello che sappiamo è che Dio aveva un progetto molto speciale per questa donna molto speciale. « Salmon generò Boos da Raab; Boos generò Obed da Rut; Obed generò Iesse, e Iesse generò Davide, il re» (Matteo 1:5,6).

Questa donna che aveva più fede degli stessi israeliti, che credeva in un Dio diverso dal quelli del suo paese, fu ricompensata meravigliosamente. Sebbene non visse così a lungo da poter vedere Davide incoronato re, questa donna ebbe l'onore e il privilegio di essere un'antenata del re Davide e, quindi, del Messia.

Dietro le mura di questa città pagana c'era una donna che aveva fede e che credeva nella potenza di Dio. Questo la salvò. E questa stessa fede salverà noi. Forse anche noi avventisti, come le spie israelite, dovremmo parlare del Vangelo cercando persone pronte ad ascoltare la verità in luoghi diversi dal solito. Persone come Raab.

#### **II. OBIETTIVI**

I ragazzi:

- scopriranno il potere della fede e quello che essa può operare, come nel caso di Raab, nella vita delle persone (*intelletto*)
- sentiranno che bisogna andare al di là della semplice conoscenza di Dio; si deve credere che Dio può fare l'impossibile, se ci mettiamo nelle sue mani (*sentimento*)



- avranno l'occasione di affidarsi completamente a Dio e di vederlo all'opera!  
(risposta)

### III. TEMI ESPORATI

- Grazia
- Convinzione
- Fedeltà/Tradimento

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Molti anni fa viveva un signore francese dal talento molto particolare: era un funambolo, ma si distingueva per la sua abilità: bendato, riusciva a spingere una carriola sulla fune e non sbagliava un passo. Un manager americano ne sentì parlare, rimase impressionato dalle sue capacità e gli scrisse per chiedergli se fosse disposto ad andare in America per eseguire il suo numero sulla fune attraversando le cascate del Niagara. Per questa prestazione sarebbe stato ricompensato abbondantemente.

Il francese non era mai stato in America, non aveva mai visto le cascate, ma disse che accettava la sfida.

Il manager, in realtà, non era affatto convinto che l'uomo potesse fare il suo numero, ma organizzò ugualmente il tutto e, finalmente, arrivò il giorno del grande evento. Sotto le cascate si radunò una grande folla di spettatori; al rullare dei tamburi, il francese fu bendato accuratamente, e poi cominciò a camminare sulla fune che era stata tesa al di sopra delle cascate e che collegava la parte americana a quella canadese.

L'uomo finì il percorso facilmente e poi chiese al manager se ora credeva nella sua abilità. L'americano gli rispose che ci credeva, senza dubbio: lo aveva appena visto all'opera! Ma il francese non fu soddisfatto. Gli chiese se ci credeva *veramente*. Di nuovo, l'uomo disse di sì. «Benissimo!» gli rispose il francese: «Allora sali sulla carriola».

Quante volte diciamo di credere in Dio, eppure siamo riluttanti a salire sulla carriola? Eppure, le cose che Dio opera nella vita di chi ripone in lui la sua fiducia, sono straordinarie!

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Quando Dio onora gli uomini e le donne, lo fa nel modo migliore. Raab, che agli occhi della maggior parte delle persone appariva una donna dalle dubbie qualità, agli occhi di Dio era una donna dal carattere e dalla fede forti. Riflettiamo su quello che la fede opera ancora oggi nella vita di tante persone. Come potere avere una fede simile a quella di Raab? Che cosa significa la parola «fede»? La nostra fede, influisce sulla vita del nostro prossimo?

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi* Dentro la storia, *presentate quanto segue con parole vostre.*

- Perché le spie israelite andarono a casa di Raab?
- Fu solo la fede che salvò Raab? O qualcosa di più?
- La Bibbia, parla del caso di un'altra donna cananea che entrò a far parte della nazione israelita? Anche il suo fu un caso "di fede"? Come fu onorata da Dio?
- Conoscete qualcuno che, per fede, ha rischiato la sua reputazione o la sua vita?
- La storia, che cosa ci rivela del carattere di Raab? E del carattere di Dio?

In questa storia ci sono molte cose insolite che i ragazzi dovrebbero poter individuare con facilità. Discutendone, approfondite le implicazioni e i risvolti di questo episodio e approfittatene per portare la discussione sugli argomenti seguenti.

1. Fate notare che le spie andarono direttamente a casa di Raab; non persero tempo a cercare un posto rispettabile in cui stare. Quegli uomini avranno capito che risiedere in una casa qualunque avrebbe sollevato sospetti e creato una situazione pericolosa, mentre sarebbe stato normale, per due stranieri, entrare nella casa di una prostituta. Era più sicuro stare lì che in qualsiasi altro posto.

2. Un'altra domanda da porsi nel considerare questa storia è la seguente: è giusto mentire in caso di vita o di morte? Raab mentì per salvare la vita di quegli uomini, ma nella Bibbia mentire è considerato un peccato. Esistono situazioni che ci autorizzano a fare un compromesso? O è sempre tutto o bianco o nero? (Non approfondite più di tanto la discussione perché può portare molto lontano, ma sottoponetelo questo argomento all'attenzione del gruppo).

**Condividere il contesto e i retroscena**

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.

**1. La casa di Raab** - Giosuè 2:15 dice che la casa di Raab si trovava sulle mura della città. Questo dettaglio è importante da ricordare per gli eventi che seguirono. Quando alla fine dei sette giorni le mura caddero, quale casa sarebbe dovuta crollare insieme alle mura? Ovviamente quella di Raab. Eppure non fu così: Dio risparmiò Raab e la sua famiglia, che da quel momento entrarono a far parte della nazione ebraica.

**2. La prostituzione** - Sebbene la prostituzione fosse sicuramente disapprovata in Israele, e sebbene le donne che avevano relazioni al di fuori del matrimonio fossero messe a morte, la prostituta di professione non subiva questa punizione. Nonostante questo, l'idea di sposare una prostituta era tutt'altra cosa. Nella Bibbia ci sono due donne che colpiscono la nostra attenzione proprio per questo motivo: la moglie di Osea, anche lei una prostituta, e Raab, cananea che sposò Salmon. Per capire perché sposare una prostituta era un tabù, leggete la storia di Osea nel cap. 1 del suo libro.

**3. La caduta di Gerico e il peccato di Acan** - Sebbene il passaggio di *Dentro la storia* parli dell'incontro di Raab con le spie, la storia di questa settimana e il commento tratto da *Patriarchi e profeti* si riferiscono alla caduta di Gerico, e includono anche la menzione del peccato di Acan (Giosuè 7). La citazione, tratta dal *Bible Background Commentary*, offre alcune informazioni interessanti sulla totale distruzione che Dio ordinò per Gerico.

**4. Giosuè 6:21-24. L'interdetto (*herem*)** - «L'interdetto rappresenta il concetto di distruzione totale contenuto nel versetto 2 e poi elaborato nei versetti 5,6. Proprio come alcuni tipi di sacrificio appartenevano interamente al Signore mentre altri venivano condivisi dal sacerdote e dall'offerente, così alcuni saccheggi appartenevano soltanto al Signore. E come l'offerta bruciata si consumava interamente sull'altare, così l'interdizione comportava la distruzione totale. Poiché la guerra era stata ordinata da Yahweh e rappresentava il suo giudizio sui cananei, gli israeliti erano in missione divina e Yahweh era il loro comandante. Poiché quella non era la loro guerra né erano loro i vincitori, ma lo era Dio, il bottino gli apparteneva.

Nel Medio Oriente antico l'immagine del guerriero divino ricorre spesso, mentre il concetto di *herem* è più limitato; l'unica altra volta in cui il termine ricorre è nell'iscrizione della stele di Mesha, da cui si legge che il re di Moab ha fatto esattamente lo stesso con gli israeliti. Ma l'idea di distruzione totale è presente, per esempio, anche nel materiale di provenienza ittita. Alcuni siti, come quello di Gezer, presentano evidenti segni d'incendio che si fanno risalire al periodo del Tardo Bronzo. Durante gli assedi, accadeva che la malattia dilagasse velocemente a causa della scarsità di igiene. La pratica di bruciare tutto dopo la sconfitta di una città era effettuata, dunque, anche per ragioni sanitarie. Il modo migliore per comprendere il concetto di *herem* è pensarlo in termini attuali, facendo un'analogia rispetto a quanto accade nel caso di un'esplosione nucleare; essa distruggerebbe molte cose, e le radiazioni conseguenti si diffonderebbero, provocando gravi conseguenze. L'orrore e la prudenza con cui noi risponderemmo alle radiazioni è simile alla reazione degli israeliti davanti alle cose

interdette. Era questa la condizione a cui Acan si espose appropriandosi dell'interdetto» (tratto da *Bible Background Commentary*, © 2000 by John Walton, Victor H. Matthews, and Mark W. Chavalas, Database © 2006, WORDsearch Corp.).

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

Le attività che possono essere utilizzate per imprimere la lezione nella mente dei ragazzi, sono molte. In questa lezione la «fiducia» può essere così illustrata.

Chiedete a due volontari di alzarsi e di mettersi l'uno dietro l'altro. La persona che sta davanti chiude gli occhi e, lentamente, si lascia cadere all'indietro senza piegare le ginocchia, confidando nel fatto che il compagno che sta alle sue spalle lo afferri senza farlo cadere. Fate notare che è più facile afferrare qualcuno che ha fiducia e che rimane ben dritto, rispetto a chi non si fida e si lascia cadere in modo insicuro. Quando diverse coppie hanno svolto l'attività, rivolgete domande di questo tipo:

**Riflessione:** Domande che aiutino i ragazzi a riflettere sulla prova che hanno dovuto superare (per esempio: «Che cosa provavate mentre... »).

**Interpretazione:** Domande che li aiutino a interpretare la prova (per esempio: «Perché era più difficile quando... »).

**Applicazione:** Domande che li aiutino ad applicare alla loro vita quanto hanno imparato dalla prova (per esempio: «In che modo possiamo... »).

### III. CONCLUSIONE

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Ci sono volte in cui non si può giudicare qualcuno dall'abito che indossa o dalla sua reputazione, dal suo lavoro o dall'aspetto fisico. Chiedete ai ragazzi di scrivere a quale categoria di persone vogliono testimoniare durante questa settimana; Forse a studenti problematici, a ragazzi che hanno difficoltà familiari o personali, a persone che, solitamente, non prendono in considerazione.

#### **Sommario**

*Esprimate i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

La storia di Raab è forte e commovente. Fa sperare chi ha condotto una vita disordinata ed è la dimostrazione che, dietro l'apparenza, può esservi qualcosa di diverso. Quando Dio stende il suo braccio su Raab, in realtà stende il suo braccio su molte altre persone che oggi si trovano in una situazione simile alla sua o anche peggiore. Stende il suo braccio su tutti coloro che guardano con disprezzo «un certo tipo di persone» nella speranza di far comprendere che egli ama tutti indistintamente, indipendentemente da quello che le persone sono o fanno: tutti sono suoi figli.

La storia di Raab ci sfida ad avere fede: «Se una prostituta ebbe così tanta fede, allora anche io posso averne!». La sua fede salvò molte vite, forse la tua fede può fare altrettanto. La fede in Dio potrà permetterti di fare l'impossibile.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 45 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

# LEZIONE 8

## PRIMA LE COSE IMPORTANTI

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Giosuè 8

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 46

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Il modo in cui reagiamo al successo rivela anche il nostro modo di porci di fronte agli insuccessi. In realtà, gli effetti del successo possono essere più devastanti di quelli dell'insuccesso, in quanto esso tende a darci un falso senso di sicurezza. Questo fu dilemma che si presentò agli israeliti, riuniti sulla piana di fronte al monte Ebal e al monte Gherizim.

Essi vi erano stati condotti da Giosuè subito dopo la loro conquista (o, meglio, la conquista da parte di Dio) della città di Ai. A essere sinceri, non molti di noi sarebbero stati pronti a partecipare a un culto di adorazione, dopo la vittoria su un nemico; forse il nostro primo impulso, in una situazione simile, sarebbe stato quello di esultare con una grande festa, o di continuare la conquista attraverso il saccheggio. Ma non fu così che Giosuè scelse di passare i primi momenti del suo trionfo. No: i festeggiamenti dovevano attendere, le celebrazioni sarebbero venute dopo.

Giosuè 8:30-35 racconta, infatti, l'incredibile spettacolo di un'intera nazione - uomini, donne, bambini, stranieri - radunati ai piedi di due montagne per rendere onore a Dio e per riceverne gli ultimi ordini prima di prendere definitivamente possesso della Terra Promessa. Giosuè non dimenticò mai le ultime parole pronunciate da Mosè prima della sua morte (ved. Deuteronomio 27:1-7). Era suo compito ricordare al popolo le benedizioni che derivano dall'ubbidire a Dio e le maledizioni che derivano dalla disubbidienza. Giosuè non deluse le aspettative di Mosè: lesse tutte le parole della legge, senza saltarne alcuna.

Ellen G. White spiega che Dio chiedeva al suo popolo di lasciarsi dirigere per poter evitare le trappole di Satana. Questa storia dimostra pienamente l'amore di Dio per il suo popolo. Egli non solo è pronto a liberarlo dai pericoli "materiali", ma è altrettanto pronto a salvarlo dalla rovina spirituale. Dio ci dà sempre la sapienza e la forza per vincere: sta a noi, come stava anche agli israeliti, ascoltare e ubbidire.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno che Dio mantiene ogni promessa (*intelletto*)
- proveranno la gioia di rispondere all'amore di Dio con la fedeltà al suo patto (*sentimento*)
- saranno incoraggiati a fare scelte positive per servire Dio in ogni aspetto della vita (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- o Guerra
- o Peccato/Male/Diavolo
- o Adorazione

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Booker T. Washington, nel suo libro «*Up from Slavery*», descrive il suo incontro con un ex schiavo della Virginia: «Scoprii che quest'uomo aveva fatto un contratto con il suo padrone, due o tre anni prima della «Emancipation Proclamation», con il quale si stabiliva che lo schiavo poteva riscattare se stesso, pagando un tanto all'anno per comprare il suo corpo; e, mentre pagava, aveva il permesso di lavorare dove e per chi voleva.

Saputo che in Ohio poteva guadagnare di più, questo schiavo vi si recò. Quando la libertà arrivò, egli era ancora in debito di trecento dollari con il suo padrone. Incurante del fatto che l'emancipazione lo liberava da ogni obbligo verso il padrone, quest'uomo di colore percorse a piedi gran parte della distanza che lo separava dalla casa del padrone in Virginia e gli mise in mano il debito residuo, fino all'ultimo dollaro.

Raccontandomi l'accaduto, quest'uomo mi disse che sapeva di non essere tenuto a pagare il debito, ma che aveva dato la parola al suo padrone e che non era mai venuto meno a una parola data. Sentiva che non avrebbe goduto fino in fondo la sua libertà, se non avesse mantenuto la promessa fatta».

Se qualcuno ha potuto onorare una promessa fatta in un regime di dura schiavitù, quanto più noi dovremmo rispettare le promesse fatte a Dio?



## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Generalmente ci si augura reciprocamente ogni bene. Nella vita quotidiana auguriamo le benedizioni di Dio a chi sta male, a chi è depresso o a chi ha ottenuto un onore, successo, ecc. Nessuno, generalmente, prospetta il male che potrà abbattersi sul proprio prossimo e se alcuni lo fanno, la società li biasima pesantemente e li emargina.

In Giosuè 8, Dio va contro questa tendenza.

Egli è molto chiaro su quello che si aspetta da chi invoca il suo nome, gode delle sue benedizioni e riposa nel suo amore. Ed è ugualmente chiaro sulle maledizioni in cui incorriamo se disubbidiamo. Molto spesso, le maledizioni che cadono su chi disubbidisce sono semplicemente conseguenze delle scelte fatte. Dio desidera che viviamo senza rimorsi.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.*

- Quali furono le cose che Dio fece per aiutare Israele a vincere la battaglia contro Ai? Chiedete ai ragazzi se ritengono giusto il fatto che Dio abbia aiutato gli uni e non gli altri.

- Perché Dio incoraggiò Israele a distruggere Ai, a eccezione del bottino e del bestiame (Giosuè 8:1,2,8)? (Rileggete la sezione *Condividere il contesto e i retroscena* della lezione della settimana scorsa).

- Tra i morti di Ai è sicuro che vi fossero anche donne e bambini. Che cosa diciamo a coloro che indicano quest'episodio come prova che il Dio cristiano non è un Dio d'amore? In Giosuè 8:18 il Signore dice a Giosuè: «Stendi verso Ai la lancia che hai in mano, perché io sto per dare Ai in tuo potere». Perché Dio gli chiese questo? Dio, quale lezione stava cercando di dare a Giosuè? E questo, che cosa fece capire agli israeliti su Giosuè in quanto leader? Ricordiamo che questo episodio avvenne quando l'ombra di Mosè ancora aleggiava sulla nazione d'Israele.

- Giosuè è attento a seguire le direttive di Mosè per tutto ciò che è scritto nel libro della legge. Perché si preoccupava tanto che ogni dettaglio fosse giusto? Era così che manifestava il suo rispetto per Dio e per il suo mentore? E che cosa ci dice questo episodio sul rispetto che dovremmo avere per coloro che hanno servito Dio fedelmente nel passato?

- Che cosa avranno pensato gli israeliti, nell'ascoltare le parole di Giosuè durante la cerimonia di adorazione? Pensate che i giovani israeliti riuscissero ad apprezzare questa cerimonia? Dopotutto essa difettava di tutte quelle cose che oggi sembrano deliziare i giovani. I giovani di oggi apprezzerebbero una cerimonia di questo tipo? Date a tutti la possibilità di spiegare il proprio punto di vista.



Per meglio capire ciò che Giosuè lesse, esaminate i capitoli 27 e 28 di Deuteronomio, su cui vi sarete preparati in anticipo scegliendo da essi dei passaggi specifici da fare leggere a turno dai ragazzi.

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

**1. Superpoteri?** Quando gli ebrei raggiunsero finalmente Canaan, la Terra Promessa, erano una superpotenza che stava emergendo. Tutti li temevano, e questo senso di invincibilità dette loro alla testa. Giosuè 7:1-5 dovrebbe essere una lezione per tutti quelli che dimenticano Dio e tollerano il peccato. Si presentarono ad Ai con forze ridotte e furono sconfitti e respinti. Il versetto 1 spiega perché fallirono: «Ma i figli d'Israele commisero un'infedeltà circa l'interdetto; poiché Acan, figlio di Carmi, figlio di Zabdi, figlio di Zerac, della tribù di Giuda, prese dell'interdetto, e l'ira del SIGNORE s'accese contro i figli d'Israele».

**2. C'è un solo modo.** La legge mosaica che Dio dette a Mosè per gestire la vita quotidiana della nazione ebraica non era mai stata pensata come mezzo di salvezza. I servizi sacrificali stavano a dimostrare che solo lo spargimento di sangue di una vittima innocente poteva pagare il prezzo per il peccato. Il servizio del santuario indicava il giorno in cui Cristo sarebbe venuto e avrebbe dato la sua vita per i peccati del mondo (Giovanni 3:16). A volte abbiamo la tendenza a pensare che, se ubbidiamo a tutto quello che Dio dice, il regno dei cieli è sicuramente nelle nostre mani, ma non è affatto così! Avremo sempre bisogno di Gesù, perché solo la sua giustizia può pagare il salario del peccato.

**3. I Dieci Comandamenti.** Alcuni ritengono erroneamente che anche i Dieci Comandamenti siano stati aboliti alla morte di Gesù, insieme a tutto il sistema sacrificale. Ed ecco che da questo parere nasce una domanda: siamo, oggi, forse liberi di avere falsi dèi, di uccidere, di rubare, di commettere adulterio, di disonorare i nostri genitori, ecc.? La risposta, ovviamente, è “no”. Ed ecco la verità che emerge dalla Parola di Dio: «Non pensate che io sia venuto per abolire la legge o i profeti; io sono venuto non per abolire ma per portare a compimento. Poiché in verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, neppure un iota o un apice della legge passerà senza che tutto sia adempiuto. Chi dunque avrà violato uno di questi minimi comandamenti e avrà così insegnato agli uomini, sarà chiamato minimo nel regno dei cieli; ma chi li avrà messi in pratica e insegnati sarà chiamato grande nel regno dei cieli» (Matteo 5:17-18).

**4. Il luogo dell'Amen.** Il *Seventh-day Adventist Bible Commentary* annota che il luogo dove Israele si radunò per rinnovare il patto era lo stesso sul quale Abramo eresse il suo primo altare. «Qui il popolo ora si radunò, sei tribù su un lato e sei sull'altro: i sei sul monte Gherizim rispondevano con un Amen dopo la lettura di ogni benedizione e i sei sul monte Ebal lo facevano dopo che ogni maledizione era letta» (vol. 2, p. 215).

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

Chiedete a un ospite di venire in classe per raccontare una promessa fatta a Dio e mantenuta o una promessa fatta e non mantenuta.

Voi stessi potreste raccontare qualcosa a questo riguardo, ma tenete conto che, spesso, i ragazzi sono più attenti al racconto di un ospite che si presti a condividere una testimonianza personale per illustrare la lezione del giorno; potrebbe anche trattarsi di una persona che non fa parte della chiesa locale.

## **III. CONCLUSIONE**

### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Distribuite carta e penna e chiedete ai ragazzi di leggere Deuteronomio 28 e 29 e di scegliere, da questi capitoli una benedizione di cui vorrebbero beneficiare durante la settimana. Aggiungeranno anche una frase per spiegare che cosa si propongono di fare per essere i vasi che conterranno questa benedizione di Dio.

Terminate con una preghiera di consacrazione a Dio, chiedendogli di rendere forte ogni ragazzo e di rivestirlo della sua grazia.

### ***Sommario***

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Dio ci ama. La creazione lo grida, nonostante i danni provocati dal peccato. Altrettanto fanno i nostri corpi, nonostante i maltrattamenti che subiscono quotidianamente. Dio ama l'umanità. Quanto? Abbastanza da mandare Gesù a morire per noi! Dopo tutto quello che Dio ha fatto per noi, riteniamo forse che l'ubbidienza sia un prezzo troppo alto da pagare?

Il problema della nostra risposta alla bontà di Dio è il fulcro del capitolo 8 di Giosuè. Giosuè 7 ci insegna che la disubbidienza ha le sue conseguenze, e lo stesso accade nel caso dell'ubbidienza.

L'ubbidienza sgorga da un cuore pieno d'amore: fu l'amore per Dio che spinse Giosuè e gli israeliti a riunirsi per la solenne cerimonia del patto: avevano viaggiato a lungo, avevano sopportato di tutto, ma questo non era proprio il momento per abbandonare quel Dio che, solo poche ore prima, li aveva resi vittoriosi su Ai.

No: questo era il momento di dichiarare di voler vivere per Dio, di vivere secondo i suoi principi come dimostrazione pratica dell'amore che sentivano nei suoi confronti. Dio deve aver provato una grande gioia davanti a questa scena. Certo, sapeva che prima o poi qualcuno di quei suoi figli avrebbe dimenticato questo giorno e sarebbe ricaduto nelle vecchie abitudini, ma apprezzava comunque lo sforzo che essi stavano facendo in quel momento per piacergli ed essere secondo il suo cuore.

Anche noi possiamo essere deboli, possiamo fallire. Le nostre promesse possono non valere neppure quanto la carta sulla quale le scriviamo ma, grazie al sacrificio di Cristo e all'opera dello Spirito Santo, possiamo essere resi capaci di ubbidire a Dio.



---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 46 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---

# LEZIONE 9

## OOPS!

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Giosuè 9,10

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 47

### MI PREPARO A INSEGNARE

#### I. INTRODUZIONE

Spesso si dice che l'esperienza è la migliore maestra. L'episodio raccontato in Giosuè 9 e 10 sembra andare in un'altra direzione, anche se parleremo un'altra volta del fatto che l'esperienza sia o meno la migliore maestra.

Qualche giorno prima ecco Israele impegnato nella sua seconda battaglia contro Ai. Ma... perché vi fu una seconda battaglia? La risposta sta nel fatto che Giosuè e gli altri capi della nazione mancarono di consultare Dio prima di iniziare la battaglia con Ai (Giosuè 7:1-4), errore che costò la morte di tanti israeliti e causò una sconfitta umiliante. Questa circostanza, però, portò Israele a rinnovare il suo patto con Dio e a promettere di ricercare la sua saggezza e la sua guida prima di prendere una decisione: promisero di ubbidire a Dio.

E poi, solo poco tempo dopo, ecco che gli israeliti commisero nuovamente lo stesso sbaglio compiuto Ai. Gli scaltri abitanti di Gabaon, forse dopo aver sentito dalle loro spie che gli Israeliti avevano promesso a Dio di distruggere tutti gli abitanti di Canaan, usarono uno stratagemma perfetto: si vestirono in modo dimesso e si avvicinarono a Israele come per cercare aiuto e per fare un'alleanza. Giosuè fiutò l'inganno, ma una volta di più mancò di consultare Dio. La Bibbia dice del popolo: «e non consultò il SIGNORE» (Giosuè 9:14).

Israele firmò il patto e la conseguenza fu immediata; il re di Gerusalemme, Adoni-Sedec si confederò con cinque re amarei e complottò contro il popolo di Dio. Perché? Perché era convinto di poter battere Gabaon senza nemmeno lottare. Israele avrebbe dovuto comunque affrontare questi re, ma non era certo questo il modo voluto da Dio. Quando i re mossero contro Gabaon per distruggerla Israele, per onorare un'alleanza pur contratta con l'inganno, fu costretto a difendere una nazione che quasi non conosceva.

Dopo questa disfatta Israele ubbidì a Dio e distrusse Adoni-Sedec e i cinque re amarei. In questo passaggio, si intravede un Dio che dà al suo popolo il tempo per conquistare il nemico (Giosuè 10:12,13). Che Dio grande! Il Signore avrebbe avuto ogni diritto di farli perire per mano dei nemici, ma Dio non risponde come voi o io

faremmo; egli aveva promesso al suo popolo una terra da chiamare casa e io liberò ancora una volta.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- sapranno che cercare la guida di Dio è essenziale per la sopravvivenza (*intelletto*)
- proveranno la gioia di sapere che Dio smuoverà cielo e terra per liberarli (*sentimento*)
- sentiranno l'appello a seguire fedelmente Dio fino a quando non entreranno nella Canaan celeste (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- Lealtà
- Onestà
- Responsabilità

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Mentre quel lunedì notte Ascension Franco Gonzales si trovava, solo, alla fermata dell'autobus, vide passare un furgone portavalori dal quale cadde un pacco di plastica trasparente. Il furgone non si fermò. Le guardie all'interno non si erano accorte che parte del loro carico era caduto.

Gonzales si avvicinò al pacco e si accorse che conteneva parecchie banconote da 20 dollari. Il giovane, che aveva 22 anni, temette per la sua vita; forse qualcuno lo aveva visto con quel pacco prezioso, e avrebbe tentato di ucciderlo per appropriarsi del contenuto! Si mise subito a camminare in cerca di una scatola in cui poter nascondere il sacchetto.

Trovatola, prese un taxi per andare a casa. Raccontò a otto dei suoi amici quello che era successo e tutti cercarono di consigliarlo sulla cosa migliore da fare. Gonzales, dopotutto, non era un uomo ricco. Faceva il lavapiatti per meno di 1.300 dollari al mese e mandava parte di questo stipendio (800 \$) in Messico, alla sua famiglia. Gonzales, infatti, è un immigrato clandestino che vive negli Stati Uniti. Il denaro che inviava alla famiglia è servito per costruire un bagno all'interno della casa e per i funerali di un cugino.

Nel frattempo, la società proprietaria del furgone portavalori si era accorta di aver perso una parte dei soldi, per un totale di 203.000 \$. La polizia fece delle indagini ma non riuscì a risolvere il caso. Fu anche esaminata la possibilità che una delle guardie che scortavano il portavalori fosse corrotta, ma il fatto era che nessuno aveva delle prove, tantomeno qualche indizio che potesse dirottare le indagini verso il signor Gonzales.

«Che hai deciso di fare? Li terrai per te?» gli chiesero gli amici. Gonzales non sapeva decidersi. Il martedì mattina la TV parlò del caso, e fu a questo punto che Gonzales udì una frase che lo colpì profondamente. L'annunciatrice chiese se c'era a Los Angeles qualcuno tanto onesto da riconsegnare quel denaro.

Verso le 11 di quello stesso giorno, Gonzales chiamò la polizia. Arrivarono immediatamente i poliziotti e contarono il denaro. C'era ancora tutto. «Sono sorpreso e felice» disse un detective.

(Tratto da [www.sermonillustrator.org/illustrator/sermon3/astounding\\_honesti.htm](http://www.sermonillustrator.org/illustrator/sermon3/astounding_honesti.htm)).

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Una cosa è sicura in quest'epoca di inganni: le persone oneste e leali sono oramai una perla rara. Ora più che mai Dio chiama il suo popolo all'onestà e all'integrità. Per gli abitanti di Gabaon sarà stato un grande esempio vedere gli israeliti combattere per loro in onore di un patto che li avevano spinti a contrarre con l'inganno.

Ellen White illustra l'importanza della decisione che Israele prese per onorare un patto. Ecco quanto scrive: «Gli israeliti risparmiarono loro la vita, ma senza violare l'ordine divino di distruggere i cananei idolatri, perché i gabaoniti si erano impegnati a rinunciare alle loro divinità e a offrire il culto all'Eterno. Quello degli israeliti era stato quindi un giuramento che non li costringeva a commettere nessun peccato; per questo, pur essendo stato sancito con l'inganno, il patto non doveva essere annullato. Un impegno che non costringa a compiere il male, deve essere sempre considerato sacro. L'inviolabilità di un giuramento o di un impegno non può essere intaccata da interessi egoistici, dall'idea di trarne profitto o dalla vendetta» (*Patriarchi e profeti*, p. 506).

***Oltre la storia per animatori***

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.*

1. Giosuè 9:15 afferma che fu Giosuè a stringere un'alleanza sbagliata con i gabaoniti. Dio punì Giosuè? E se la risposta è no, perché non lo fece? Perché la battaglia contro i sei re e i loro rispettivi eserciti fu una forma di punizione corporativa per Israele?
2. I gabaoniti ricorsero a un travestimento per ingannare Israele, ed esso funzionò. Quale fu la conseguenza della loro disonestà? Fate notare che le punizioni che ci procuriamo da soli come risultato di scelte sbagliate sono direttamente proporzionali alla portata dello sbaglio che abbiamo commesso.
3. Esplorate con i ragazzi il tema della grazia. In questo racconto, e soprattutto in Giosuè 9, dove vediamo la grazia di Dio? A quale punto della storia scorgiamo la grazia di cui Israele fu oggetto? Come dobbiamo reagire nei confronti di chi sbaglia contro di noi?
4. Il patto di Israele con Gabaon aveva una componente altamente spirituale. Si richiedeva ai gabaoniti di abbandonare i loro culti per seguire i principi del Dio d'Israele. Questo patto funzionò? I gabaoniti, s'impegnarono a seguire le cerimonie e i sacrifici che Israele compiva?
5. Pensate che vi fu un momento in cui i gabaoniti adorarono veramente il Dio d'Israele? O un momento in cui si convertirono effettivamente?
6. I gabaoniti furono relegati al ruolo di spaccalegna e acquaiooli presso il santuario. Perché questa punizione fu, in realtà, una benedizione?
7. Nella successiva battaglia contro Adoni-Sedec e gli amarei, Dio si getta significativamente nella mischia. A quale punto della battaglia Dio dà degli ordini precisi a Giosuè? Perché Giosuè era sicuro che fosse la voce di Dio a guidarlo e non un'altra voce qualsiasi?
8. Giosuè e gli israeliti distruggono tutti gli abitanti di Gerusalemme e tutti gli amarei. Che differenza c'è tra questa «violenza sacra» e quella portata avanti dagli estremisti cristiani e islamici che affermano di fare, così, la volontà di Dio?

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Deuteronomio 4:29; Proverbi 28:26; Matteo 17:20; Salmo 2:1,2.*

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

**1. Grandi campioni.** Nella Bibbia gli amorei sono descritti come un popolo potente di grande statura. Nel Deuteronomio c'è un assaggio della loro altezza: «Poiché Og, re di Basan, era rimasto solo della stirpe dei Refaim. Ecco, il suo letto, un letto di ferro, non è forse a Rabbat degli Ammoniti? Ha nove cubiti di lunghezza e quattro cubiti di larghezza, secondo il cubito di un uomo». Og, l'ultimo re amoreo, non era un uomo piccolo, e questo può solo far supporre quello che gli amorei dovevano essere apparsi agli israeliti.

Nonostante questa loro possanza fisica, gli israeliti li distrussero con l'aiuto e il sostegno di Dio.

**2. Gli scavi di Gabaon.** Secondo Bibleplaces.com, l'antica città di Gabaon è stata ritrovata. «Scavata da James Pritchard (1956-62), Gabaon presenta resti importanti che risalgono specialmente al tempo degli israeliti. Tra l'altro sono state ritrovate 63 cantine dell'VIII-VII sec. a.C. Queste cantine erano a forma di bottiglia e avevano due metri di profondità e 2 metri di diametro sul fondo. Si stima che potessero contenere 72.000 litri di vino in giare da 35 litri l'una. (ved. [www.bibleplaces.com/gibeon.htm](http://www.bibleplaces.com/gibeon.htm)).

Documenti storici fanno ritenere che Gabaon fosse una città importante, tanto importante che, al momento dell'ingresso di Israele, la sua resa incondizionata sollevò l'ira di Adoni-Sedec, allora re di Gerusalemme (Giosuè 10:1-4).

**3. Democrazia a Gabaon?** Il *Seventh-day Adventist Bible Commentary* afferma: «La forma di governo a Gabaon doveva essere più o meno democratica, perché i gabaoniti spiegarono di essere stati mandati dagli anziani e dagli abitanti del paese (versetto 11). Se fosse stato un re a governare, forse sarebbe stato troppo orgoglioso da arrivare a decidere d'inchinarsi davanti agli israeliti conquistatori. In quell'occasione i gabaoniti avrebbero potuto unirsi agli altri re cananei per resistere a Israele» (vol. 2, p. 218).

Quello che è sicuro è che: «La loro determinazione a non resistere dimostrò la fiducia che avevano nella forza del Dio d'Israele. Erano pronti a far parte di un'alleanza, anche se questo includeva il rinunciare all'idolatria e l'accettazione di adorare Jahweh» (vol. 2, p. 218).



### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

#### **Rendere viva la lezione – L'uso di cartine geografiche**

Per rendere viva e reale questa lezione, portate in classe una carta geografica dell'antica Canaan. Potrete trovarla in alcuni siti biblici su Internet, per esempio su: [Bibleplaces.com](http://Bibleplaces.com).

È possibile che i ragazzi non abbiano mai visto una cartina topografica dei territori biblici. Sarà interessante per loro vedere dove si trovano il fiume Giordano, le città di Gerico, Ai, Gabaon, ecc. Per approfondire l'argomento potreste dare ulteriori informazioni su chi occupa attualmente quei territori, e informare sul fatto che siano stati fatti o meno degli scavi archeologici sul territorio. Per esempio, come abbiamo già detto, il sito dell'antica Gabaon è stato già localizzato.

### III. CONCLUSIONE

#### *Attività*

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Portate in classe la foto della persona in cui riponete maggiore fiducia e che ritenete la più onesta e degna di stima. Condividete con i ragazzi due delle ragioni per cui vi fidate di questa persona. Poi date loro due minuti per parlare della persona di cui essi si fidano maggiormente. Chiedete, quindi, di condividere le loro scelte e le ragioni per cui si fidano di questa persona.

#### *Sommario*

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Il piano di Dio era che il suo popolo entrasse a Canaan, che liberasse il territorio dai suoi abitanti pagani, lo servisse fedelmente e fosse un esempio positivo per le nazioni confinanti. La conquista di Canaan non fu mai realizzata completamente, nemmeno ai tempi di Salomone, perché gli israeliti troppo spesso agivano di testa loro, invece di ascoltare Dio e di affidarsi a lui.

In Giosuè 9 e 10 s'intravedono già le radici della loro futura tendenza a dimenticare Dio. Il trattato con Gabaon fu un'esperienza umiliante, ma non tutto fu perso. Dio continuò a guidarli dentro e fuori la battaglia. Face piovere pietre dal cielo per sostenere il loro attacco. Per un giorno fece persino fermare il sole.

Il Dio che fece allora quei prodigi, è lo stesso che oggi noi serviamo, e tutto quello che siamo lo dobbiamo a lui.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 47 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

# LEZIONE 10

## BENI E BENEDIZIONI

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Giosuè 10:40-43; 14-22

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 48

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Quello di Giosuè è un libro a forti tinte, ed ha anche le caratteristiche di un archivio accurato; è come leggere il quotidiano della domenica dalla prima all'ultima pagina, settore dopo settore. Dall'articolo di fondo in prima pagina si passa alle notizie sulla politica, alla cronaca cittadina e, infine, agli annunci economici e immobiliari.

Che cosa ci aspettiamo, quindi, da una lezione di geografia antica? Molto, considerando che si tratta del seguito delle promesse contenute nei libri di Mosè. Per i lettori di quel tempo il messaggio è chiaro: rimani fedele a Dio ed egli sarà fedele alle sue promesse. E dal racconto dell'insediamento degli israeliti nella terra tanto desiderata, possono essere tratte lezioni utili sui rapporti interpersonali, sulla fiducia, sulla grazia di Dio, sulla fede attiva e sull'amore fraterno.

La storia inizia con gli israeliti in movimento, di città in città, seguendo un itinerario divino. Ecco, poi, un affascinante e commovente flashback: il vecchio (e intendiamo proprio vecchio, ma andate avanti) Caleb che dice a Giosuè: «Ti dispiace se torno sul luogo che abbiamo esplorato insieme una generazione fa? Sono in gamba come lo ero da giovane e, con l'aiuto di Dio, sono ancora in grado di farcela».

Questo tipo di santa audacia non poteva non far venire un nodo alla gola di Giosuè, che benedì il suo caro compagno; se qualcuno meritava di godersi la pensione, questo era Caleb. Ma a Caleb non passava nemmeno per la mente una cosa simile; infatti conquistò Ebron, scacciando i tre figli di Anak, e continuò a reclamare alcune altre città.

Andando avanti nella lettura incontriamo le città di rifugio. Le città di rifugio erano distribuite in modo tale da non distare più di mezza giornata di cammino da qualsiasi punto del paese. Ellen White scrive che Dio non decise di abolire il sistema giuridico ma chiese che vi fossero queste città in modo che nessuno potesse essere condannato a morte per un omicidio involontario, sulla base della

testimonianza di un solo testimone. Il colpevole sarebbe stato al sicuro fino a quando fosse rimasto all'interno delle mura della città.

La storia dell'altare dei gaditi e dei rubeniti è un racconto istruttivo sul tema dei giudizi affrettati che possono essere espressi in seno a una comunità, ma questa volta vi fu un lieto fine (e, ahimè, questo fu l'ultimo lieto fine che la Bibbia poté riportare, dopodiché passò molto tempo...).

Questi racconti di celebrazioni e di prove ci danno un ampio spettro di idee su cui riflettere. Aiutate i vostri ragazzi a soffermarsi studenti a riflettere su vari fronti:

- Dio ci renderà forti, se seguiremo la guida del suo Spirito.
- La grazia tempera la nostra reazione verso chi ci ha fatto del male e Cristo è il nostro rifugio fino a quando gli restiamo vicini.
- Dobbiamo evitare giudizi affrettati sulle motivazioni degli altri; le accuse mutilanti e affrettate sono un tratto caratteristico di Satana (Apocalisse 12:10 lo definisce «l'accusatore dei fratelli» e la parola greca *diabolos* significa «diffamatore»).

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- Capiranno che Dio desidera che i suoi figli siano coraggiosi seppure umili, intrepidi seppure pazienti (*intelletto*)
- sentiranno il coraggio di Caleb, la sicurezza del rifugio in Cristo, e l'urgenza dell'unità (*sentimento*)
- Risponderanno applicando alle situazioni attuali i principi contenuti in queste storie (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- Grazia
- Rifugio in Cristo
- Indipendenza cristiana

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

Giudizio saggio e saldo. I tre temi della lezione di questa settimana (Caleb che conquista Ebron, le città di rifugio e l'inattesa controversia sull'altare dei rubeniti e dei gaditi) sottolineano quanto la saggezza sia importante nella vita di ogni giorno, soprattutto quando ci si confronta con il prossimo. Anche noi, come gli antichi israeliti, dobbiamo praticare l'onestà e agire con giudizio nei confronti dei nostri confratelli cristiani.

Ellen White scrisse: «Tratta ognuno con onestà. Non pronunciare parola e non fare cosa che induca qualcuno a persistere nella sua incredulità» (*Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 122).

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Un pastore appena arrivato presso la nuova comunità assegnatagli, la salutò. Era una comunità storica, e i membri di chiesa lo guardarono con certo scetticismo. Chi era questo giovanotto (sebbene in realtà fosse di mezza età) che si era assunto un compito a loro parere troppo grande per lui? Il pastore, fiutando l'atmosfera, decise di allentare la tensione del primo giorno raccontando una barzelletta su un pastore appena trasferito.

«Il nuovo pastore entrò nella chiesa e, facendo un giro di esplorazione, trovò una lampadina bruciata nella toilette del custode. "Non c'è problema" pensò "posso sostituirla immediatamente". E si guardò attorno per trovarne una nuova. Era già sul punto di sostituire la lampadina quando udì un sussulto dietro di sé; si voltò e vide che era arrivato il tesoriere della chiesa; era inorridito, e gli disse: "Non puoi sostituire quella lampadina! È un dono del mio bisnonno!"».

Se non vi siete mai trovati nel bel mezzo di un conflitto per una cosa semplice e abbastanza innocua, come potrebbe esserlo spostare il pulpito sulla piattaforma, sostituire un vecchio tappeto o proiettare gli inni sullo schermo, allora significa che probabilmente non è da molto tempo che frequentate quella comunità. Le innovazioni sono combattute per tanti motivi, ma quello principale è quasi sempre la paura, la paura che qualcosa di spirituale vada perso.

La lezione di questa settimana ci parla di persone che cercano di fare qualcosa di nuovo e di altre persone che vogliono essere sicure che la comunità non smarrisca la strada. Essa parla di persone che saltano subito alle conclusioni e di Dio che istituisce dei rifugi per proteggere coloro che potrebbero essere feriti, sia che si tratti di qualcuno che voglia onorare Dio a modo suo, o di qualcuno che abbia ucciso incidentalmente una persona. Soffermandoci, poi, sull'episodio che ha Caleb come protagonista, c'imbattiamo in qualcuno il cui amore e zelo per Dio non conosce paura.

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Un vecchio cartone animato mostra un cane che, dopo aver inseguito per un bel tratto la macchina dei padroni, finalmente la raggiunge. E poi? E poi che succede?

Hai vinto un trofeo. Hai conquistato la ragazza o il ragazzo tanto desiderati. Hai raggiunto la Terra Promessa. Bene: è qui che il film termina e che la vita reale comincia. Diversamente da quanto accade in un film di Disney, il finale per essere lieto, ha bisogno di molto più dei semplici auguri e delle campane che suonano a festa e, purtroppo, non sempre il lieto fine resta tale.

Dopo aver raggiunto finalmente Canaan, il popolo d'Israele dovette affrontare ogni sorta di problemi. Dio aveva promesso di renderli forti, ma questo significava lasciarli liberi. Era tempo che il popolo crescesse o crollasse. La manna non scendeva più dal cielo, per cui c'erano i campi da arare e semi da spargere. Si presentarono nuove tentazioni, ma la più grande era sempre la stessa: la tentazione di dimenticare proprio Colui che li aveva portati fino a lì.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi* Dentro la storia, *presentate quanto segue con parole vostre.*

«Credi nel Signore Gesù e sarai salvato» (Atti 16:31). Se la salvezza è tanto semplice, perché è così difficile accettare che Dio si occupi di noi? Perché si lotta continuamente contro la paura che, dopotutto, non entreremo mai in cielo? E poi, che cos'è in realtà questa salvezza?

Le città di rifugio ci danno una bella illustrazione della salvezza. Siamo tutti colpevoli di assassinio: l'assassinio di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Eppure abbiamo una città di rifugio nella stessa Persona, nel nostro Creatore e Redentore, Gesù. Se cerchiamo di difenderci da soli, finiamo per diventare vittime della vendetta di Satana, ma se ci gettiamo nelle braccia di Cristo, saremo da lui protetti e salvati.

È questa la grazia pura e semplice. Sorge però un'altra domanda: come dobbiamo vivere? Si tratta di una questione di grande importanza e nel Nuovo Testamento vi sono diversi libri che esplorano questo tema. Fate leggere a turno Romani 6:2-14 ai ragazzi.

Ecco il mistero e la bellezza del vivere in Cristo. La grazia di Dio non solo copre i nostri peccati, ma ci dà anche la forza di vivere una vita che rifletta l'amore di Cristo.

Che cosa rappresentano, per i ragazzi della vostra classe, il sacrificio di Gesù, la sua offerta di perdono e salvezza e una vita insieme a lui? Parlatene. Sono sicuri della salvezza o hanno qualche problema? Hanno idee confuse sulla grazia o ritengono di dover contribuire in qualche modo a «guadagnarsi» la salvezza?

Spiegate che, se camminiamo con Cristo, se manteniamo con lui uno stretto rapporto, lo Spirito Santo ci guiderà e gli altri potranno vedere Cristo in noi. Tutto questo, però, non lo facciamo per ottenere la salvezza, ma grazie alla salvezza, e perché gli altri possano essere salvati grazie alla nostra testimonianza.

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Mentre migliaia di israeliti morirono nel deserto, Caleb sopravvisse ed entrò nella Terra Promessa. Come mai? Grazie al suo atteggiamento positivo. Dopo che il popolo si era ribellato a Cades-Barnea, Dio aveva preso in considerazione l'idea di abbandonarlo e di conservare solo i discendenti di Mosè. Ma Mosè intercedette per loro e Dio dichiarò: «Tutti gli uomini che hanno visto la mia gloria e i miracoli che ho fatto in Egitto e nel deserto, quelli che mi hanno tentato già dieci volte e non hanno ubbidito alla mia voce, certo non vedranno il paese che promisi con giuramento ai loro padri. Nessuno di quelli che mi hanno disprezzato lo vedrà; ma il mio servo Caleb è stato animato da un altro spirito e mi ha seguito appieno; perciò io lo farò entrare nel paese nel quale è andato; e la sua discendenza lo possederà» (Numeri 14:22-24).

L'atteggiamento di Caleb che può essere espresso nel motto: «Crediamo nel Signore e andiamo avanti» è per noi oggi motivo d'ispirazione. Ci saranno sempre ostacoli, specialmente se ci concentriamo su di loro, ma un atteggiamento di preghiera ci farà scoprire tante occasioni per glorificare Dio.

Le città di rifugio ci ricordano l'importanza di dimorare in Cristo. L'idea ha portato molti al legalismo, ma la realtà è che noi siamo invitati a entrare nel riposo di Cristo, un rifugio che ci ripara da una religione tutta opere, e dall'idea che dobbiamo affrontare la vita da soli. Ellen White scrisse: «Dobbiamo vegliare costantemente, ma con amore e sincerità; sono cose naturali per quell'anima che si affida al potere di Dio grazie alla fede (...). Dio accetta tutti coloro che vanno da lui, e che hanno piena fiducia nei meriti di un Salvatore crocifisso. L'amore sgorga dal cuore (...) il dovere diventa un diletto e il sacrificio un piacere» (*Selected Messages*, vol. 1, pp. 353, 354).

La controversia sull'altare riporta alla memoria l'apostasia a Baal-Peor, quando gli israeliti si lasciarono trascinare nell'immoralità sessuale e quindi alla morte, e al furto di Acan, quando il peccato di uno si tramutò in un disastro per tutto Israele. Gli israeliti, che erano rimasti scottati una volta, volevano difendere la comunità dal ricadere nell'idolatria. Fortunatamente Finea e gli anziani dimostrarono quello che l'esperto di affari di famiglia Stephen Covey definisce una «delle sette caratteristiche di una persona di qualità»: «Cerca prima di capire e poi di essere capito». Il fatto di non avere espresso un giudizio affrettato, prima di tutto evitò una tragedia, e suscitò in seno al popolo una grande armonia e l'adorazione verso Dio.

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

#### **L'interazione**

L'interazione è una componente importante per applicare quello che si impara. Per i vostri ragazzi non sarà difficile pensare a esempi che somigliano ai fatti controversi accaduti ai rubeniti e ai gaditi. Guidateli in una discussione che prenda in considerazione il punto di vista di entrambe le parti (le altre 10 tribù volevano essere sicure che Dio non fosse disonorato, e le due tribù e mezzo volevano essere sicure che la loro separazione geografica non li inducesse a dimenticare quello in cui credevano).

Aiutateli, quindi, a rapportare la controversia a quello che accade o potrebbe accadere «entro le mura di casa propria» e a riflettere sulle direttive che la storia suggerisce.



### III. CONCLUSIONE

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Chiedete ai ragazzi di fare un elenco di tutte le qualità riscontrate nella storia di Caleb e degli anziani che trattarono la crisi dell'altare, crisi che coinvolse i rubeniti e i gaditi. Che aspetti del carattere di Caleb permisero a Israele di andare avanti? Quali caratteristiche di Finea e degli altri anziani impedirono a Israele di cadere in rovina? (Gli esempi includono la pazienza, un giudizio ponderato e la volontà di vedere le cose dal punto di vista altrui).

Se qualcuno meritava di dormire sugli allori, questo era Caleb. Dite ai ragazzi di riflettere sulla seguente domanda: vi sono cose nuove che Dio chiede loro di fare?

#### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

La pazienza di un ottantacinquenne ricompensata. Protezione e riposo in Cristo. Un disastro evitato grazie alla pazienza e alla guida dello Spirito Santo. Questi temi interlocutori ci forniscono un quadro del Vangelo non solo nella teoria, ma anche nella pratica, a dimostrazione di come esso può plasmare il nostro agire e i nostri rapporti con gli altri.

Una visione realistica della vita cristiana riconosce che non è giusto né lasciarsi cullare da una brezza soave né lottare continuamente per essere accettati da Dio. La vita mette davanti a noi molte sfide, ma l'amore di Dio ci dà sia la forza sia la sicurezza di poterle superare. Dobbiamo crescere per affrontare queste sfide con il desiderio di dare gloria a Dio.



---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 48 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---

# LEZIONE 11

## LINEA DI CONFINE

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Giosuè 23,24

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 49

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

In questa lezione si parla di un anziano e famoso statista. Quando Israele conquistò Canaan, Giosuè era il più anziano di tutti coloro che vi entrarono. E che vita aveva vissuto! Probabilmente si era ustionato lavorando, schiavo, sotto il caldo sole egiziano per realizzare i progetti del faraone; aveva assistito con stupore alle 10 piaghe che avevano messo in ginocchio la nazione; aveva festeggiato la salvezza sulle rive del mare; aveva combattuto gli amalechiti nel deserto; aveva accompagnato Mosè sul monte Sinai; era stato una delle spie inviate in esplorazione della Terra Promessa, e per alcuni decenni successivi era stato alla guida degli israeliti e li aveva condotti di vittoria in vittoria fino a Canaan. Quando Giosuè parlava, il popolo lo ascoltava. Nel suo discorso d'addio Giosuè ricordò al popolo come Dio li avesse guidati fino a quel momento, e poi arrivò all'argomento che desiderava sottolineare: bisognava scegliere se servire Dio e prosperare o ignorarlo e... andare verso la rovina.

Giosuè portò il popolo a rinnovare il suo patto con Dio. Per fare questo, però, tracciò una chiara linea di demarcazione sulla sabbia. L'impegno è una cosa seria, insistette. Dio è geloso di noi. Non si accontenterà che del massimo, perché ci ama. Egli vuole i nostri pensieri, le nostre azioni, le nostre motivazioni e la nostra mente. Egli è la fonte di qualsiasi cosa buona ci accada, e ora è arrivato il momento di restituirgli il favore.

Se è vero che l'appello di Giosuè era molto forte non dobbiamo, però, dimenticare che esso affondava le radici nella grazia. Dio, infatti, ricorda questo concetto agli israeliti: «E mandai davanti a voi i calabroni, che li scacciarono davanti a voi, ... ma questo non avvenne per la tua spada né per il tuo arco. E vi diedi una terra che non avevate lavorata, delle città che non avevate costruite; voi abitate in esse e mangiate il frutto delle vigne e degli uliveti che non avete piantati» (Giosuè 24:12,13).

In questa lezione i ragazzi che compongono la vostra classe esploreranno questi temi:

- La duplice delusione: ritenere che Dio chiuderà un occhio sul peccato, e che si può essere «sufficientemente buoni» da essere salvati.
- L'importanza di servire Dio solo per amore, piuttosto che per i benefici che se ne possono ricavare o per paura del giudizio.
- La certezza che Dio farà quello che ha promesso.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- Sapranno che, nel seguire Dio, potranno contare sulla sua fedeltà alle promesse. (*intelletto*)
- sentiranno l'appello di servire Dio con tutto il cuore, sapendo che egli è sempre disponibile ad accettarci così come siamo. (*sentimento*)
- Risponderanno prendendo in considerazione la scelta offerta da Giosuè. (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- Perdono di Dio
- Decisioni
- Priorità

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## **INSEGNAMENTO**

### **I. PRONTI A COMINCIARE**

#### ***Attività***

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

Analizzate insieme il significato di «coraggio» secondo il punto di vista di Giosuè. Chiedete ai ragazzi di dare qualche esempio di atti di coraggio di cui sono stati testimoni o parte attiva. Se il gruppo è numeroso, fate votare per applauso la quantità di coraggio che le azioni descritte qui di seguito richiedono:

- Passare la palla a un altro giocatore quando pensate, invece, di poter realizzare un goal.
- Rinunciare a un lavoro ben pagato... ma che avreste svolto in una discoteca.
- Pregare per una persona che ritenevate fosse un'amica e che ora si comporta come se voi non esisteste.
- Fare quello che vostro padre vi chiede senza lamentarvi, anche se la sua richiesta vi sembra del tutto ingiusta, mentre vostra sorella la passa sempre liscia.
- Chiedere a quella ragazza un po' strana di aiutarvi con il giornalino della scuola, anche se vi sembra che non abbia niente in comune con il gruppo di amici che avete già scelto come collaboratori.
- Dire a quella parente, che per decenni ha fatto del male alla vostra famiglia, che Dio la ama, e che anche voi le volete bene.

#### ***Illustrazione***

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Volete sentire di una truffa perfetta? I casinò appartenenti alle tribù indiane volevano arruolare persone influenti che entrassero a far parte delle loro file, ed ecco che trovarono Jack Abramoff, l'uomo con le giuste amicizie. Quando le autorità cercarono di chiudere i casinò, Abramoff si presentò, felice di aiutarli a contribuire a far continuare gli affari... naturalmente dietro giusto compenso! Quando un casinò faceva pressione sulle autorità perché chiudessero un altro casinò concorrente, Abramoff era là per dare un aiutino. In realtà, a volte aiutava i due contendenti contemporaneamente per cui egli ci guadagnava comunque, qualunque parte vincessero, e guadagnava molto denaro.

Nel 1999 lo Stato dell'Alabama decise di istituire una propria lotteria. Per la tribù dei Choctaw del vicino Mississippi, questo significava avere un avversario non indifferente e quindi fu chiamato Abramoff. Abramoff telefonò al suo vecchio amico Ralph Reed, che era diventato famoso come presidente di un partito: la

Christian Coalition. Abramoff versò a Reed più di un milione di Dollari per incoraggiare i cristiani dell'Alabama a opporsi alla lotteria di stato.

Vari mezzi di comunicazione si dettero da fare: dalla radio, alle pubblicità delle banche, ai pastori dai pulpiti. I cristiani dell'Alabama si sentirono coinvolti in una grande campagna moralizzatrice. Quello che non sapevano, però, era che i soldi che stavano spendendo per impedire il gioco provenivano proprio da un casinò.

Questa triste vicenda ci ricorda le parole di Gesù: «Nessuno può servire due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro. Voi non potete servire Dio e Mammona» (Matteo 6:24). Abramoff fu processato e ritenuto colpevole di frode ed evasione fiscale, e le carriere dei suoi amici furono distrutte per sempre.

Come la storia di Acan, il discorso d'addio di Giosuè ci ricorda che non possiamo servire Dio e il mondo: dobbiamo fare una scelta. Sebbene la grazia di Dio sia sempre a nostra disposizione, se cerchiamo di vivere una vita doppia con un piede nel campo di Dio e l'altro in quello del mondo dovremo convivere anche con le conseguenze delle nostre azioni.

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

«Giosuè combatté la battaglia di Gerico e le mura crollarono». Una cosa notevole, ma non meno dell'eredità che egli aveva consegnato alla nazione che aveva dedicato il suo cuore a Dio per due generazioni. Giosuè tracciò chiaramente una linea di demarcazione, sottolineando che non è possibile seguire due strade. E voi? seguirete Dio o i vostri affari?

«Fate una scelta» disse Giosuè. «Potete seguire quegli inutili dèi che i vostri antenati hanno adorato e che non fecero niente per loro, o potete seguire Dio. Io e la mia famiglia abbiamo scelto di seguire Dio» disse Giosuè. «E voi?».

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi* Dentro la storia, *presentate quanto segue con parole vostre.*

Ecco alcuni tra gli ossimori più famosi: «amore forzato», «organizzazione governativa», «un bel pasticcio».

Prendendo il primo di essi notiamo che, per sua stessa natura, l'amore non può essere forzato. Quando Giosuè ripropose l'appello di Mosè a seguire Dio (Deuteronomio 30), voleva intendere che gli israeliti seguissero Dio volontariamente, come risposta naturale all'amore di Dio per loro.

Seguire Dio richiede consacrazione e impegno. Dio, che cosa disse agli israeliti di fare per non perdere il contatto con lui? Fate leggere ai ragazzi Deuteronomio 6:4-9 e 11:13-21. Spiegate che, ancora oggi, gli ebrei ortodossi posseggono una

piccola pergamena sulla quale sono scritte le parole di Deuteronomio 6:4-9 e 11:13-21. Questa pergamena viene affissa alla porta. Il rotolo e il contenuto sono chiamati «Mezuzah». Chiedete ai ragazzi come questi principi possono essere applicati alla loro vita spirituale.

Che reazione hanno davanti alla parola «legge»? Chiedete di definirla con una parola. E perché, tanto spesso, la legge suscita una reazione negativa? In che modo il diavolo ha distorto l'idea di seguire Dio con tutto il cuore? Chiedete a un ragazzo di leggere Luca 18:18-23. Una qualunque persona moderna, come reagisce di fronte a questa storia?

Gli israeliti amavano la legge di Dio. Fate formare dei gruppi ai ragazzi che compongono la vostra classe; sarà letto il Salmo 119 (ciascuno dei membri del gruppo ne leggerà qualche versetto). Poi, insieme, cercheranno di comprendere il motivo per cui l'autore del Salmo si rallegra della legge. Al termine, i gruppi condivideranno insieme le loro riflessioni. Ecco alcune risposte possibili: la legge è vita e libertà, rende forte lo spirito, impedisce l'egoismo, ecc.

Nonostante tutto, purtroppo, oggi molti hanno un'idea distorta della legge. Se è possibile, date una vostra testimonianza personale sui cambiamenti che la legge di Dio ha provocato nella vostra vita. Potreste anche invitare un ospite a testimoniare su questo argomento. In che modo Dio vi ha benedetti da quando lo avete conosciuto meglio? Fate la stessa domanda ai ragazzi esortandoli a vivere tenendo presente un ideale divino, proprio come Gesù suggerì al giovane ricco.

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Adorare gli dèi cananei, come Baal e Astarte era un affare complicato, ma teneva occupati. Certo, agli occhi delle persone quegli dèi erano potenti e meravigliosi, ma erano anche subdoli e avevano bisogno di essere continuamente sollecitati: i cananei credevano che ogni giorno si dovesse ricordare agli dèi di mandare la pioggia e il sole, di tenere in buona salute i neonati, di proteggere i raccolti, ecc. La fertilità era tutto per i cananei, per cui i loro rituali religiosi dovevano continuamente ricordare agli dèi da dove provenivano i bambini e il cibo.

Al contrario, il Dio creatore non aveva bisogno di essere tirato fuori dalla sua grotta celeste per aiutare il popolo. Almeno lui era un Dio di cui fidarsi, da prendere in parola. La sua era una religione basata sul rapporto e non sui rituali.

Ecco le parole di Giovanni: «Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che vi annunziamo: Dio è luce, e in lui non ci sono tenebre. Se diciamo che abbiamo comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, com'egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato» (1 Giovanni 1:5-7).

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Pensiero e azione**

Pensiero e azione: sono gli obiettivi più importanti di ogni lezione. Lo scopo dell'animatore che guida la classe è far riflettere i suoi studenti sul tema della lezione e trarne delle implicazioni da applicare alla propria vita.

In ogni classe ci sono vari temperamenti; alcuni ragazzi hanno qualcosa da dire su tutto e vanno incoraggiati a lasciare la possibilità di parlare anche ad altri. Altri, invece, devono essere stimolati a intervenire. Ogni studente, comunque, può sorprendervi con le sue riflessioni.

Nel presentare l'argomento della lezione tenete sempre presente l'applicazione pratica che se ne può fare. La natura umana e l'amore di Dio non sono cambiati. Per la lezione di questa settimana, che ha come tema centrale «decidere di... », aiutate i ragazzi a capire che decidere di seguire Dio non si risolve in una semplice lista di *Fare o Non fare*; ma implica sentimenti, disponibilità, rapporti che indicano in che modo si affronta la vita.

### III. CONCLUSIONE

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Se viviamo solo nell'attesa di qualcosa di «grande», perdiamo qualcosa. La vita è fatta di tante piccole cose, di tante piccole scelte. Ellen White scrisse: «Non sempre ci rendiamo conto dell'influsso dei nostri atti sull'esperienza altrui. Ciò che facciamo o diciamo può sembrarci poco importante, mentre se i nostri occhi si aprissero vedremmo che esistono conseguenze rilevanti sia in bene sia in male» (*Sulle orme del gran medico*, p. 483).

Dite ai ragazzi che vivere per Dio non inizierà chissà quando, ma inizia oggi stesso. Invitateli a sfruttare ogni occasione. Ecco quanto dice Carl Wilkins, un avventista che salvò vite umane durante il genocidio ruandese del 1994, ogni volta che parla a un'assemblea: «Abbiamo tante occasioni di fare la differenza. Ne abbiamo le capacità. Anche nelle piccole cose, come raccogliere una cartaccia nel parco e metterla nel cestino... Lo fate mai? (...) Se non facciamo le piccole cose, non faremo nemmeno le grandi (...) Ed è allora che nel mondo accadono le cose più orribili: quando le brave persone non fanno niente». Fate la differenza!

#### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Giosuè chiamò il popolo a scegliere o a perdere tutto. Il territorio da conquistare era ancora molto; il dormire sugli allori poteva provocare soltanto gravi problemi: o si decideva di avanzare per fede o si sarebbe perso tutto.

Oggi un mondo che conosce troppo poco l'amore di Dio, attende da noi una dimostrazione di questo amore. L'umanità vaga nel deserto senza conoscere la misericordia, la pazienza, il perdono di Dio e la sua voglia di trasformarci. Gesù offre una vita nuova a tutti quelli che la vogliono e Gesù chiede a noi tutti di vivere nell'attesa del suo imminente ritorno. Matteo 25:34-36 spiega come noi cristiani dovremmo occupare il nostro tempo in questo mondo corrotto. Una vita scevra di compromessi e piena di coraggio di fronte alle avversità, una vita di amore e compassione per chi è immerso nel peccato, un impegno a seguire i principi d'amore e di fedeltà che Cristo ci ha insegnato.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 49 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.



# LEZIONE 12

## GRANDE SEMINA, SCARSO RACCOLTO?

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Levitico 23; 27:30-33; Aggeo 1:2-11

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 50-52

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Questa lezione prende spunto da tre brevi capitoli del libro *Patriarchi e profeti*. Ogni capitolo offre ai ragazzi che lo studieranno un'utile prospettiva sul tema generale della gestione cristiana della vita.

La prima parte di questa lezione sottolinea l'importanza del «dare» all'opera di Dio. Con i nostri doni a Dio riconosciamo di essere amministratori delle sue risorse. Ellen White scrive che: «Il sistema delle decime e delle offerte aveva lo scopo di far comprendere agli uomini questa grande verità: Dio è la fonte di tutti i beni e tutte le benedizioni, e le sue creature devono riconoscere in essi la provvidenza divina» (*Patriarchi e profeti*, p. 525). Nel presentare questo argomento, l'enfasi dovrebbe essere messa sul dare come risposta a quello che Dio ha dato a noi, cioè suo Figlio; e, del resto, tutto ciò che possediamo gli appartiene comunque.

Il secondo aspetto che riguarda Dio che si occupa dei poveri, offre un quadro commovente della sua compassione. Ecco che qui s'intravede il cuore del Padre: «Tuttavia, secondo i suoi piani, coloro che hanno possedimenti terreni si considerino semplici economi dei beni divini, che il Signore ha affidato loro per aiutare i sofferenti e i bisognosi. Il Cristo ha detto che i poveri li avremo sempre con noi; egli condivide gli interessi del suo popolo sofferente, comprende profondamente i suoi figli più poveri e più umili e ci dice che essi sono i suoi rappresentanti sulla terra» (*Patriarchi e profeti*, p. 535).

Infine, parlando delle feste annuali, questa lezione offre dei simboli che c'insegnano concetti quali il peccato, la grazia e la salvezza. Ecco quanto sottolinea Samuele Bacchiocchi: «Anche una lettura casuale della Bibbia rivela che Dio ha comunicato l'idea della salvezza non solo per mezzo di ragionamenti astratti, ma anche attraverso rappresentazioni simboliche. La ragione è che la mente umana afferra le rappresentazioni simboliche più rapidamente di quanto non afferri i ragionamenti astratti (1)».

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- Impareranno il valore di un'amministrazione responsabile delle risorse di Dio (*intelletto*);
- sentiranno l'appello di Dio a condividere le risorse con i più poveri (*sentimento*);
- daranno in risposta di quello che Dio ci ha dato (*risposta*).

## III. TEMI ESPLORATI

- o Economato cristiano
- o Festività bibliche
- o Gioco d'azzardo
- o Dare

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

Un'attività alternativa potrebbe consistere nel dare a ogni ragazzo una busta contenente 12 foglietti di carta. Ogni foglio dovrebbe contenere una delle frasi seguenti: sostenere le missioni; passare del tempo utile con la famiglia; fare tanti soldi; preoccuparsi più dei poveri e dei senza tetto che dei propri risparmi; restituire fedelmente la decima; risalire la scala sociale; primeggiare nella comunità; essere attenti all'ambiente; essere gentili con gli stranieri; leggere la Bibbia quotidianamente; testimoniare ai non credenti; viaggiare e conoscere il mondo.

Dite ai ragazzi che queste frasi completano l'affermazione: «Un cristiano di successo dovrebbe...». Dovrebbero leggerle tutte e 12 e poi catalogare le risposte iniziando da quella che ritengono più importante. Commentate i risultati.

#### *Illustrazione*

*Presentare il seguente articolo scritto da David Green, redattore dell'U.S. News & World Report:*

«Oggi sia gli uomini sia le donne sono turbati dalla sensazione che, immersa in tanta ricchezza, la nostra vita appaia arida. L'anima è affamata e ha bisogno di essere nutrita. In Inghilterra, oggi, Charles Handy, uomo d'affari votatosi alla

filosofia, si è guadagnato un bel seguito con i suoi scritti. “Il capitalismo” scrive “elargisce i mezzi ma non lo scopo della vita. Ora che i nostri bisogni esterni sono per lo più soddisfatti, dobbiamo prestare più attenzione a quelli interni: alla bellezza, alla crescita spirituale e al rapporto umano. In Africa si dice che ci sono due tipi di fame... La fame minore è per le cose che sostengono la vita, i beni e i servizi, e il denaro per pagarli, di cui tutti abbiamo bisogno. La fame maggiore è la risposta alla domanda ‘perché’, è poter capire qual è lo scopo della vita.

Nel 1000 d.C. la fame minore era difficile da soddisfare, ma la storia ci dice che a quel tempo gli uomini erano piuttosto bravi nel soddisfare la fame maggiore. Di conseguenza le loro vite erano più ricche e così lo erano le vite di quelli che seguirono. Un millennio dopo, la nostra situazione sembra essersi capovolta. È veramente questo che vogliamo essere? O forse possiamo imparare qualcosa da quei poveri?(2)».

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

David Green illustra bene questo concetto, che calza a pennello con la situazione al tempo del profeta Aggeo.

I nostri bisogni minori sono soddisfatti a spese di quelli maggiori. Dio mette in guardia il suo popolo: «Riflettete bene sulla vostra condotta! Avete seminato molto e avete raccolto poco; voi mangiate, ma senza saziarvi; bevete, ma senza soddisfare la vostra sete; vi vestite, ma non c'è chi si riscaldi; chi guadagna un salario mette il suo salario in una borsa bucata» (Aggeo 1:5,6).

Chiedete ai ragazzi di spiegare la correlazione tra le osservazioni di David Green e quelle espresse da Dio nei versetti summenzionati. Chiedete, poi, di fare un elenco dei «bisogni minori» e dei «bisogni maggiori».

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.*

Rileggete i versetti che la Bibbia propone sulla decima. Eccone alcuni:

Levitico 27:30-32; Numeri 18:21-28; Deuteronomio 12:6-17; 14:22-28; 26:1,12; 2 Cronache 31:5-12; Malachia 3:8-10, ecc.). Successivamente date a ogni ragazzo una busta della decima e spiegate le differenze tra «fondo chiesa», fondi destinati alla Federazione e decima. Molti giovani pensano che con la decima si aiuti anche il ministero della chiesa locale. Sebbene nel sistema avventista una parte della decima sia utilizzato per pagare il salario del pastore, che alla fine lavora a livello locale, la decima non sostiene le spese della chiesa. Tutte le spese sono sostenute dalle offerte contrassegnate come «fondo chiesa».

Aiutate i giovani a capire come le decime sono utilizzate dalla Chiesa Avventista; potreste farlo sotto forma di gioco. Forse non sarà facile, ma tentate di procurarvi 100 monetine. Dite ai ragazzi di suddividerle secondo il metodo d'investimento usato dalla chiesa. Le percentuali possono variare, ma pressappoco sono queste in rapporto al 100 % della decima che le chiese locali mandano alla Federazione: approssimativamente il 76 % della decima resta alla federazione per coprire i salari e gli altri programmi; il 9 % è investito per sostenere il fondo pensione dei pastori; e il 6 % va alla Conferenza Generale che, a sua volta, lo ripartisce tra le varie organizzazioni mondiali. Per dettagli più precisi fate riferimento alla busta della decima della chiesa di appartenenza. Sebbene la decima sia il punto centrale di questa lezione, vi sono molti altri punti che vale la pena sottolineare. Per esempio, potete concentrarvi sulle feste bibliche dividendo la classe in tre gruppi, ognuno dei quali studierà le diverse feste. I risultati saranno poi presentati alla classe.

Gruppo 1: Pasqua o Festa del pane azzimo (Esodo 12:39; Deuteronomio 16:3; Levitico 23:6-8);

Gruppo 2: Pentecoste o Festa del raccolto (Esodo 23:14-16).

Gruppo 3: Festa dei Tabernacoli o Festa delle Capanne (Deuteronomio 16:13-16; Levitico 23:34) e Festa della mietitura (ved. Esodo 23:16; 34:22).

Un altro spunto per questa lezione è trattare il tema del gioco d'azzardo. Cercate la storia di qualcuno che sia guarito da questo vizio e condividetela con la classe. Date tempo sufficiente perché i ragazzi riflettano sulla storia e si esprimano in merito.

Un'ultima area da esplorare in questa lezione è la generosità. Coinvolgete i ragazzi in un esercizio interattivo che metta in risalto la gioia che si riceve nel dare.

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

**1. Il denaro nella Bibbia** – La Bibbia contiene più di 2.300 riferimenti al denaro e ai beni materiali in genere. Per contrasto, è da notare che essa contiene solo 500 riferimenti alla preghiera. Quasi un quarto di tutti gli insegnamenti di Gesù nel discorso sulla montagna ha qualcosa a che fare con i soldi. Delle 38 parabole di Gesù, 16 hanno a che fare con i soldi. Gesù parlò di più dei soldi e dei beni materiali che del cielo e dell'inferno. Nei Vangeli un versetto su 10 (288 versetti) parla di soldi e beni materiali. Senza alcun dubbio, il modo in cui amministriamo quello che Dio ci ha affidato è molto importante per il Signore!

Chiedete ai ragazzi di presentare alcune delle storie raccontate da Gesù sul tema del denaro. Tra le altre potreste includere:

- la parabola del ricco stolto (Luca 12:13-21);
- la storia del giovane ricco (Marco 10:17-31);

la parabola dei talenti (Matteo 25:14-30).

Dopo ogni presentazione lasciate il tempo per la discussione.

**2. Le feste annuali** - Michael Morrison spiega: «L'Antico Testamento indica che il tema più ricorrente durante le feste annuali è l'Esodo. Questo fu l'evento culminante della storia d'Israele, il momento cioè, in cui gli israeliti divennero una nazione sotto la guida di Dio. Ma per un antico israelita che si fosse messo a esaminare tutte le feste annuali e anche le regole sulle abluzioni, le offerte e i rituali vari, sarebbe stato difficile individuare un tema unico (3)».

Chiedete ai ragazzi di identificare l'Esodo in queste feste: la Pasqua, la Festa del raccolto e la Festa dei tabernacoli.

**3. Gioco d'azzardo** - Ricerche del «Centro Giovanile Internazionale per il Gioco d'Azzardo» affermano che la popolarità del gioco d'azzardo è in ascesa sia tra i bambini che tra gli adolescenti e sia in forma legale che illegale. Il centro afferma «che un'allarmante percentuale di bambini e adolescenti sono coinvolti in campo mondiale nei giochi d'azzardo». Circa l'80 % degli studenti liceali hanno ammesso di aver giocato con soldi nello scorso anno. Diversi studi stimano una percentuale di adolescenti compresa tra il 4 e l'8 % ha un serio problema in fatto di gioco d'azzardo (4).

Domande per incoraggiare la discussione:

- Ritenete che molti adolescenti siano dipendenti dal gioco d'azzardo? Perché?
- Come spieghereste l'aumentare della popolarità online del gioco d'azzardo?
- Qual è il modo migliore di aiutare un amico che ha questo tipo di dipendenza?
- Che cosa dice la Bibbia sul gioco d'azzardo?

#### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

#### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Le domande**

Le domande che ponete ai ragazzi per incoraggiare la loro riflessione, devono essere mirate. Domande spontanee possono andar bene di tanto in tanto, ma la discussione deve essere comunque indirizzata e concentrata su un tema generale. Ecco alcuni suggerimenti:

- porre le domande in modo chiaro e specifico;
- evitare domande vaghe e ambigue;
- adattare le domande al livello degli studenti;
- fare domande logiche e in successione;
- fare domande a vari livelli;
- approfondire le risposte date dai ragazzi.

### **III. CONCLUSIONE**

#### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Come attività conclusiva potreste far formare dei gruppi e chiedere a ciascuno di creare un annuncio pubblicitario a piacere per illustrare il tema della lezione che hanno reputato più importante. Ciascun gruppo, al termine, condividerà questa pubblicità con tutta la classe.

#### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Come già detto, questa lezione offre molti spunti per lo studio e la riflessione; sia che vogliate privilegiare il tema della gestione cristiana della vita sia quello delle feste bibliche, della decima, della cura dei poveri, della generosità o del gioco d'azzardo, sarete comunque riportati verso il tema dominante: quello dell'autorità (o potere). Infatti il momento più importante di questo studio è portare i ragazzi a riconoscere l'autorità di Gesù Cristo.

Questa autorità governa la nostra economia. Per esempio: se Dio è il Signore del nostro portafoglio, allora le nostre finanze saranno usate per onorare il nostro Signore. Questo implica restituire la decima fedelmente, utilizzare il nostro denaro per aiutare le persone povere, non lasciarsi trascinare in frivolezze quali per esempio, il gioco d'azzardo, ecc.

Un discorso simile può essere fatto anche per le feste, che erano state istituite per ricordare al popolo l'autorità di Dio. Queste feste erano praticate perché il popolo scelto di Dio si ricordasse della fedeltà di Dio nel passato e quindi continuasse a sottomettersi a lui nel futuro.

Qualunque sia l'aspetto che privilegerete ricordatevi il tema onnicomprensivo dell'autorità. Se Cristo è il Signore (e infatti lo è), allora deve essere il Signore di ogni cosa.

---

Note:

1. Samuele Bacchiocchi, *God's Festivals in Scripture and History*, Barrien Springs, Michigan, Biblical Perspectives, 1996, p. 19.
2. U.S. News & World Report, August 16/August 23, 1999.
3. [www.wcg.org/lit/law/fesivals/festivalspic.htm](http://www.wcg.org/lit/law/fesivals/festivalspic.htm).
4. [www.foxnews.com/story/0,2933.135613,00.html](http://www.foxnews.com/story/0,2933.135613,00.html).



---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli da 50 a 52 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---

# LEZIONE 13

## CONOSCERE DIO E/È CAPIRLO

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Giudici 6-8, 10

**Commentario:** *Patriarchi e profeti*, capitolo 53

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

Questa lezione parla soprattutto di Gedeone, ma contiene molte altre cose interessanti da ritenere: il pericolo di scendere a compromessi con il mondo, l'adorazione degli idoli, raccogliere l'appello di Dio, capire il suo carattere, la sua leadership, la sua volontà. Questi sono solo alcuni dei temi contenuti nella storia di questa settimana, che potrebbero avere a che vedere con la nostra vita. In ogni caso l'enfasi è posta su tre aspetti principali: 1. la volontà di Dio; 2. sapere qual è il nostro scopo; 3. il rimanente e la sua missione.

Sebbene alcuni cristiani si avvalgano dell'esempio di Gedeone, che chiese un segno (Giudici 6:36-40) come migliore metodo per capire la volontà di Dio, va detto, però, che nella Scrittura questa è l'unica volta in cui Dio rivela la sua volontà attraverso un segno. Non era questo il metodo preferito da Dio per rivelare la sua volontà. D'altronde, il Signore aveva già detto a Gedeone che cosa doveva fare e gli aveva persino dato un segno di conferma (Giudici 6:17-22). Gedeone, però, manifestò una fede vacillante tanto da chiedere un'altra prova. E allora riflettiamo: esiste un metodo migliore del chiedere un segno, per capire la volontà di Dio? Max Lucado risponde: «Sì: Dio, nella Bibbia, ci ha chiaramente detto quale sia la sua volontà. Per esempio, con i Dieci Comandamenti, che ci danno chiare direttive per numerosi settori della vita»<sup>1</sup>.

Nella storia di Gedeone si fa poi chiaro riferimento all'appello di Dio. Ellen White, nell'occuparsi della storia, dice che Dio chiamò Gedeone a svolgere un incarico speciale per il suo popolo. Dio rivolge ancora oggi un appello ai giovani perché vivano una vita piena.

E infine, come Dio liberò il suo popolo dai madianiti, così libererà il suo popolo alla fine dei tempi. Satana, e i suoi agenti in questo mondo, non avranno l'ultima parola. Lode a Dio, che ha preservato un resto di persone fedeli (il rimanente) attraverso i secoli!

-----  
<sup>1</sup>T. Nelson, *What does the Bible say about: the ultimate A to Z resource full illustrated*, Nelson, A to Z series, Nashville, Tenn., 2001.



## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- Discerneranno la volontà di Dio (*intelletto*)
- Capiranno che Dio ha un obiettivo per la loro vita (*sentimento*)
- Seguiranno le sollecitazioni di Dio (*risposta*)

## III. TEMI ESPORATI

- o Volontà di Dio
- o Conoscere il proprio scopo
- o Il rimanente e la sua missione

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### **Attività**

*Formate dei gruppi e dite ai ragazzi di soffermarsi a riflettere insieme su quanto proposto dalla sezione Che ne pensi? Chiedete di identificare altri settori della vita in cui i giovani hanno difficoltà a capire quale sia la volontà di Dio. Date a ogni gruppo due minuti di tempo. Le risposte dovranno riflettere la loro personale esperienza nella ricerca della volontà di Dio cercando di andare oltre quanto già presentato dalla sezione Che ne pensi?*

Una variante può essere fare una breve intervista (una sola domanda) ai membri di chiesa e riportare le risposte alla classe: «Come fai a capire quale sia la volontà di Dio?». Date un tempo per svolgere questa attività.

#### **Illustrazione**

*Per iniziare la lezione, leggete la storia che segue e poi introducetela dicendo così: Quando tratta il tema della volontà di Dio, il pastore Karl Haffner racconta questa storia:*

«Ma che facciamo?» chiesi a mia moglie Cherie. «Ci trasferiamo o non ci trasferiamo?».

«Ma dove credi sia giusto far crescere i nostri figli?» mi rispose Cherie.

Ci tormentammo con tante domande fino a tarda sera. Oggettivamente la decisione da prendere non era facile. Che dovevamo fare? Continuare a svolgere il ministero nello Stato di Washington o trasferirci in Florida? Più pregavamo, più la risposta era chiara: Dio non mi avrebbe risposto con un acronimo o un altro qualsiasi gioco di parole (non crediate che non glielo abbia chiesto). Era una decisione da prendere escludendo... fondi del caffè o palla di cristallo!

Mentre ci dibattevamo nella valle dell'indecisione, i membri della nostra chiesa organizzarono un party sul tema «È meglio che tu non ti trasferisca». Tra l'altro mi fu chiesto di pescare una caramella da un sacchetto. «È il gioco del “cerco un segno”» mi spiegò un altro pastore presente, sorridendo. «Se la caramella che peschi è rossa, allora vuol dire che Dio ti chiede di rimanere. Se è di un altro colore, allora vuole dire che devi trasferirti in Florida».

«Ok, sono pronto!» dissi.

Usai un paio di forbici per aprire il sacchetto che conteneva le caramelle, facendo attenzione a non guardare all'interno. Poi chiusi gli occhi, misi la mano nella busta e tirai fuori una caramella. Era rossa come i Red Sox di Boston!. Provai di nuovo. Ancora rossa. Un caso? Provai una terza volta: rossa. E poi ancora rossa, rossa e rossa. Infilando la mano nella busta e tirando fuori il resto delle caramelle, mi accorsi che erano tutte rosse all'infuori di una solitaria caramellina verde, proprio in fondo al sacchetto (la caramella verde voleva significare che la soluzione non era ancora presa).

Non ho ancora capito come abbia fatto a non accorgermi subito che quel gioco era truccato; tuttavia, non ho mai considerato lo scherzo di quelle persone come «un segno». Ero del tutto convinto... che un vero segno non potesse essere qualcosa di tanto nocivo alla salute!

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Dopo aver raccontato l'aneddoto, ponete queste domande per passare al tema della lezione di questa settimana:

1. Avete mai chiesto a Dio di darvi un segno, come quello del nostro pastore, per farvi capire la sua volontà? La storia della caramella di Karl, somiglia forse a quella di Gedeone? È questo il modo migliore per capire che cosa Dio vi chiede di fare?
2. Spesso si sente dire: «Come faccio a capire che cosa Dio vuole da me?». Forse, però, una domanda più pertinente sarebbe: «Fino a che punto conosco Dio?». Perché dovete considerare che Dio non cerca di nascondervi la sua volontà. Dio ha un obiettivo per noi, e non cerca altro che farcelo conoscere attraverso la sua costante presenza nella nostra vita.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.*

Ellen G. White illustra la storia di Gedeone citando Giudici 1:28: «Però, quando Israele fu abbastanza forte, assoggettò i Cananei a servitù, ma non li scacciò del tutto». Ed ecco la sua spiegazione: «Agli israeliti non rimaneva altro che confidare nella promessa dell'aiuto divino, per allontanare completamente gli abitanti dal paese. Ma non lo fecero. Trasgredirono apertamente gli ordini di Dio, alleandosi con i cananei, e non adempiendo le condizioni divine per poter vivere tranquillamente nella terra di Canaan» (*Patriarchi e profeti*, p. 543).

Spesso la gente è perplessa e s'interroga sulla volontà di Dio. Non potrebbe essere che rendiamo questo argomento molto più complicato di quanto in realtà non sia? Gedeone non avrebbe avuto bisogno di chiedere un segno, se il popolo non avesse «trasgredito apertamente gli ordini di Dio». Commentate questo principio: *quando si tratta di capire la volontà di Dio, non permettete che quello che ancora non sapete vi trattienga dal fare quello che già sapete.*

Un esempio: potreste non sapere quale scuola Dio desidera che frequentiate ma sapete con certezza che, qualsiasi scuola frequenterete, Dio vi chiederà di agire onestamente senza, per esempio, imbrogliare per avere un buon voto. Per la maggior parte di noi, la sfida non è conoscere quella piccola parte della volontà di Dio che ci è sconosciuta, ma piuttosto la sfida è vivere secondo quanto la Bibbia ha chiaramente rivelato.

*Altre domande su cui discutere:*

- Che rapporto c'è tra conoscere la volontà di Dio e seguire la propria inclinazione? Seguire la volontà di Dio, è garanzia di una vita utile e soddisfacente? Spiegate la risposta.
- Nel Giardino del Getsemani Gesù pregò: «Padre mio, se è possibile, passi oltre da me questo calice! Ma pure, non come voglio io, ma come tu vuoi» (Matteo 26:39). L'esempio di Gesù, che cosa c'insegna quando ricerchiamo la volontà di Dio?
- Leggete 1 Corinzi 1:26-31. In che modo la storia di Gedeone illustra il principio contenuto in questo brano biblico?

**Condividere il contesto e i retroscena**

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

**1. Prospettiva storica**

Giudici 6:1,2 dice: «Ma i figli d'Israele fecero ciò che è male agli occhi del SIGNORE, e il SIGNORE li diede nelle mani di Madian per sette anni. La mano di Madian fu potente contro Israele; e, per la paura dei madianiti, i figli d'Israele si fecero quelle grotte che sono nei monti, delle caverne e dei forti».

Usando parole vostre, raccontate la breve storia seguente sui madianiti.

La Bibbia ci dice che Madian era un figlio di Abramo e della sua concubina Chetura (fate leggere Genesi 25:1-6). I suoi discendenti, i madianiti, si sistemarono nei territori a est del Giordano e anche nella zona a est del mar Morto (occupata più tardi dagli ammoniti, dai moabiti e dagli edomiti), fino al deserto meridionale dell'Arabia. Madian fu anche il luogo dove Mosè passò 40 anni, dal momento della sua fuga dall'Egitto al suo ritorno per liberare gli schiavi ebrei. Durante quel tempo, Mosè sposò Sefora, la figlia di Ietro, il sacerdote di Madian. La Bibbia lascia intendere che l'apparizione di Dio nel pruno ardente a Oreb avvenne a Madian (leggere Esodo 3:1). Negli anni successivi i madianiti furono spesso ostili a Israele... Al tempo di Gedeone i madianiti stavano razziando Israele servendosi di veloci cammelli. Ecco dunque che la liberazione dai madianiti fu un grande miracolo celebrato dal popolo di Dio. Oggi, l'antico territorio di Madian è localizzato in una zona limitata dall'Arabia Saudita occidentale, a sud del Giordano, a sud di Israele e del Sinai.

**2. Prospettiva personale**

Descrivete ai ragazzi una vostra esperienza personale in fatto di appello di Dio. Raccontate di porte che Dio ha aperto e chiuso. Siete soliti chiedere a Dio un segno? E come fate a riconoscerlo? L'esperienza che racconterete può riguardare un tema importante, quale per esempio il matrimonio, la scelta di una professione, entrare a far parte della chiesa, ecc., o può riguardare qualcosa di più semplice e immediato (per esempio offrire aiuto a qualcuno nella vita quotidiana, iniziare una conversazione religiosa con una persona incontrata per caso o con un amico, ecc.).

**3. Prospettiva spirituale**

Il capitolo di *Patriarchi e profeti* scelto come lettura per questa settimana, finisce con queste parole: «Satana agisce attraverso gli empi facendoli apparire amici, per tentare il popolo di Dio e separarlo dal Signore. Così, ormai privo della protezione divina lo potrà colpire tramite i propri agenti per votarlo alla distruzione» (p. 559).

Chi sono i «madianiti» di oggi? Quali sono le influenze culturali che inducono il popolo di Dio a peccare? Che cosa può insegnarci questo capitolo della storia di Israele che parla di compromesso?

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

#### **Insegnare comunicando in modo più personale**

Nel mondo antico, i valori erano trasmessi per via orale. La comunicazione si serviva di storie, di simboli e di immagini. Grazie all'invenzione della stampa, nel quindicesimo secolo, i valori furono poi trasmessi dalla Parola scritta di Dio. Ora, con l'avvento dell'elettronica, i mezzi di comunicazione sono nuovamente cambiati. La comunicazione attuale è passata dalla natura didattica della stampa a una comunicazione più pratica e personale. Quando preparate questa lezione, cercate di individuare un approccio più personale.

Per esempio: mentre voi leggete la storia, qualche volontario, o una persona che avrete incaricato in precedenza, potrebbero mimarla. Altra idea: assegnate ad alcuni dei presenti il ruolo di un personaggio della storia (l'angelo, Gedeone, Giosia, ecc.). Dopo aver studiato la storia, ogni studente parlerà della propria esperienza vista dalla prospettiva del personaggio assegnatogli.

### III. CONCLUSIONE

#### *Attività*

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Potreste chiedere ai ragazzi di dire la loro opinione sul futuro dei propri compagni, sempre in riferimento alla volontà di Dio. Ecco un esempio. Rivolgetevi a una ragazza e dite:

- Caterina, riteniamo che tu sia particolarmente brava a dire agli amici la verità senza, però, ferirli. Puoi mettere all'angolo qualcuno, eppure fargli sentire che gli vuoi bene. Forse Dio ti sta chiamando a diventare una consulente o una dirigente scolastica.

Ogni ragazzo offrirà il proprio suggerimento agli altri membri della classe.

#### *Sommario*

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

La storia di Gedeone è il contesto ideale per parlare della volontà di Dio. Inoltre, questa lezione fa capire quanto sia disastroso innamorarsi del mondo.

Dio chiese al suo popolo di non compromettersi con le nazioni pagane e chiede anche oggi al rimanente del suo popolo di opporsi alla stretta di Satana.

Non abbiate paura di presentare questa lezione ai giovani. I giovani in fondo desiderano che si chieda loro di fare qualcosa di grande per il Signore. Sta a voi ricordare che Dio li ha chiamati non a razzolare a terra, ma a volare alto come le aquile. Hanno bisogno che qualcuno abbia il coraggio di chiamare il peccato con il suo giusto nome e che abbia il coraggio di metterli in guardia sulle conseguenze del compromesso. Dio è con voi, non dimenticatelo.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 53 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.